Istituto Tecnico Industriale Statale
"Mario Delpozzo"
Corso Alcide De Gasperi 30 - Cuneo
Tel. 0171634091- Fax: 0171-697961
Email: cntf010005@istruzione.it
PEC: cntf010005@pec.istruzione.it
sito web: www.itiscuneo.gov.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
(2022 /2025)

Elaborazione del documento approvata dal Collegio Docenti

nella seduta del 19/12/2022

Approvazione del Consiglio d'Istituto in data: 22/12/2022

PREMESSA

Il presente piano triennale di offerta formativa (PTOF) è stato elaborato con l'intento di illustrare i percorsi formativi proposti dalla nostra Scuola, in linea con gli obiettivi e le finalità di un istituto tecnico, con riferimento ai bisogni espressi dall'utenza di un territorio complesso. Il nostro Istituto si trova in posizione di baricentro rispetto alla Provincia ed interessa un bacino d'utenza piuttosto vasto con comuni appartenenti all'area montana, pedemontana e di pianura.
Il piano tiene conto delle esigenze degli allievi e fa riferimento alle indicazioni ministeriali concernenti l'identificazione dei saperi e dei valori comuni ai cittadini su cui modellare l'istruzione obbligatoria.

Il piano, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali (Legge 107 - Luglio 2015) in materia di Piano dell'Offerta Formativa, presenta le seguenti peculiarità:

- **durata triennale:** ciò significa che la programmazione – attuazione – revisione del piano allarga i suoi orizzonti temporali e si prefigge traguardi da conseguire a lunga distanza. Il processo di valutazione ed eventuale revisione annuale previsto permette all'istituzione scolastica di controllare meglio il processo in itinere e raggiungere più facilmente gli obiettivi preposti.

- **sistema strutturato per il "potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti":** attraverso un sistema articolato di valutazione dell'Istituzione scolastica, sia da un punto di vista educativo - didattico che di risorse umane e materiali a disposizione, si parte da un'analisi della situazione iniziale (R.A.V: sistema di autovalutazione della scuola) per l'individuazione di priorità in termini di bisogni, sulla base delle quali la scuola si pone i traguardi da raggiungere e progetta gli interventi necessari al loro conseguimento. (Piano di Miglioramento: PdM)

- **apertura della comunità scolastica al territorio**: potenziando l'offerta sul territorio, con il coinvolgimento delle famiglie e delle realtà locali, si può offrire agli studenti un servizio personalizzato, che favorisca l'inserimento sia in ambito lavorativo che in ambito universitario, attraverso la creazione di un legame di continuità tra l'istituzione scolastica e il percorso successivo intrapreso dagli studenti.

Partendo da questa impostazione il piano dell'offerta formativa si articola come di seguito specificato.[1]

[1] per una più agevole lettura del documento stesso alcune componenti del medesimo sono state sintetizzate ma contengono un richiamo ad un documento dettagliato tra gli allegati.

Sommario

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO 6
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO 6
1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA 6
1.3 FABBISOGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI 8
1.3.1 ORGANICO POSTI COMUNI 8
1.3.2 ORGANICO POSTI DI POTENZIAMENTO 8
2. LE SCELTE STRATEGICHE 8
2.1 FINALITÀ E COMPITI DELLA SCUOLA 9
2.2 PRIORITÀ E TRAGUARDI 9
2.3 OBIETTIVI FORMATIVI E OBIETTIVI STRATEGICI 10
2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO 11
3. L'OFFERTA FORMATIVA 12
3.1 I PERCORSI 12
3.2 PRIMO BIENNIO 12
3.3 GLI INDIRIZZI 15
3.4 PERCORSI SERALI INNOVATIVI PER IL RIENTRO IN ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA 16
3.5 PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO 17
3.6 CENTRALITÀ DELLO STUDENTE 18
3.6.1 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE 19
3.6.1.1. Approfondimenti per le eccellenze 19
3.6.1.2 Partecipazione a concorsi, competizioni e progetti di approfondimento 20
3.6.1.3 Progetti di mobilità internazionale per i neodiplomati 20
3.6.1.4 Valorizzazione del merito 20
3.6.2 ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL METODO DI STUDIO 20
3.6.2.1 Azioni per il successo scolastico 21
3.6.2.2 Sportello assistito 21
3.6.3 INCLUSIONE E INTEGRAZIONE 22
3.6.3.1 Piano annuale per l'Inclusività PAI 22
3.6.3.2 Disabilità 22
3.6.3.3 DSA 22
3.6.4 SUPPORTO ALLA CRESCITA DELL'IDENTITÀ CIVILE E SOCIALE DEGLI STUDENTI 23
3.6.4.1 Educazione civica 23
3.6.4.2 Educazione alla convivenza, alla coesione sociale e alla legalità 24
3.6.4.3 Educazione socio-affettivo-sessuale 24
3.6.4.4 Educazione alimentare e prevenzione alle malattie 24
3.6.4.5 Educazione all'Intercultura, alla solidarietà e alla pace 24
3.6.4.6 Educazione ambientale 25
3.6.4.7 Educazione alla pratica sportiva 25
3.6.4.8 Rete Porte Aperte 25

3.6.4.9 Prevenzione cyberbullismo 26
3.7 CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO 26
3.7.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA 26
3.7.2 ACCOGLIENZA CLASSI PRIME 27
3.7.3 ORIENTAMENTO VERSO LA SCELTA DI INDIRIZZO 28
3.7.4 ORIENTAMENTO IN USCITA 28
3.7.4.1 Orientamento al mondo del lavoro 28
3.7.4.2 Orientamento al mondo universitario 29
3.8 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 30
3.9 L' AZIONE DIDATTICA E LA VALUTAZIONE 31
3.9.1 PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'AZIONE DIDATTICA 31
3.9.2 PIANI DI LAVORO, OBIETTIVI MINIMI E COMPETENZE CHIAVE 32
3.9.3 VALUTAZIONI: NUMERO, TERMINI PER LA RICONSEGNA DELLE VERIFICHE ED ALTRE DISPOSIZIONI 33
3.9.4 LA VALUTAZIONE COME PROCESSO DI APPRENDIMENTO 34
3.9.4.1 La valutazione per competenze 34
3.9.4.2 Tabella per la valutazione del rendimento scolastico 35
3.9.4.3 Tabella di valutazione per IRC ed attività alternative 36
3.9.5 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 37
3.9.5.1 Tabella per la valutazione del voto di condotta 37
3.9.6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI VOTO IN SEDE DI SCRUTINIO 39
3.9.6.1 Criteri di valutazione finale 39
3.9.7 MODALITÀ E CRITERI E PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI 40
3.9.7.1 Credito formativo 40
3.10 IMPARARE VIAGGIANDO 41
3.10.1 SOGGIORNO LINGUISTICO ALL'ESTERO 41
3.10.2 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE 41
3.10.3 PROGRAMMI INDIVIDUALI DI MOBILITA' STUDENTESCA ALL'ESTERO (MIA) 42
3.10.4 PROGETTI EUROPEI 42
3.11 PROGETTI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 43
3.11.1. CERTIFICAZIONI 43
3.11.2 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE 45
3.11.3 PROGETTO DRONI 45
3.11.4 PROGETTO NHSMUN NY-DC EXPERIENCE 46
3.11.5 POTENZIAMENTO CURRICOLARE DI MATEMATICA per il primo biennio 46
3.11.6 PON 46
3.12 INNOVAZIONE DIDATTICA 47
3.12.1 PREMESSA 47
3.12.2 METODOLOGIE 47
3.12.3 OBIETTIVI FORMATIVI 47
3.12.4 PROGETTO DADA 48
3.12.5 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 48

4. L' ORGANIZZAZIONE 48
4.1 ORGANI COLLEGIALI 49
4.2 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E FUNZIONALE 49
4.3 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE (DOCENTI-ATA) 49
4.3.1 DOCENTI 50
4.3.2 PERSONALE ATA 50
4.4 SICUREZZA 50
4.4.1 FORMAZIONE ALLA SICUREZZA PER GLI STUDENTI 51

ALLEGATI

A1-PIANO DI MIGLIORAMENTO
A2-INDIRIZZI E CURRICOLI LOCALI
A3-PERCORSI TRASVERSALI PER LE COMPETENZE E PER L'ORIENTAMENTO
A4-INCLUSIONE E INTEGRAZIONE
A5-MODELLO PDP
A6-FUNZIONIGRAMMA
A7-CRITERI ISCRIZIONI IN ESUBERO
A8-CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI
A9-CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI
A10-ASSENZE DALLE LEZIONI E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
A11-CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA
A12-PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
A13- PERCORSI SERALI INNOVATIVI PER IL RIENTRO IN ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA
A14- SUPPORTO ALLA CRESCITA DELL'IDENTITA'CIVILE E SOCIALE DEGLI STUDENTI (PROGETTI)

ALTRI ALLEGATI – PROGETTI PON

Alla data attuale sono autorizzati i seguenti progetti:

PON Prot. 9707 del 27/04/2021 - FSE- APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ
PON Prot. 28966 del 6/11/ 2021 - FESR
PON Prot. 20480 del 20/07/2021- FESR

1.LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Per la sua collocazione, l'ITIS di Cuneo è un'istituzione scolastica a cui fa riferimento un doppio sistema territoriale.
Il primo è costituito dall'area di pianura che ha il capoluogo in posizione baricentrica. Ciò ha richiesto, fin dalle origini, il consolidamento dell'offerta scolastica complessiva; ha posto l'esigenza di affiancare ai tradizionali studi umanistico - scientifici corsi tecnici completi, professionalizzanti, moderni nei contenuti, nei programmi e nei metodi; ha sottolineato l'importanza di una scuola capace di diplomare figure di "periti" destinati non solamente alla realtà industriale e comunque produttiva ma in grado, altresì, di inserirsi nella pubblica amministrazione e nella libera attività professionale; ha ricercato, nel suo ambito, un centro culturale, propulsivo, dotato di laboratori apparecchiature e servizi; un polo scolastico attrezzato a rispondere alla vitalità giovanile e alle esigenze economiche e sociali delle famiglie. Tutto ciò nel momento in cui le tendenze in atto andavano nella direzione di un'accentuata industrializzazione e la stessa Università doveva organizzarsi per ospitare diplomati preparati secondo una mentalità nuova e un bagaglio culturale più attento alle innovazioni tecnologiche, via via più spinte verso l'informatizzazione, la "sistematicità" delle conoscenze e l'organizzazione del lavoro.
Il secondo sistema territoriale era ed è rappresentato dalla geografia, dalla storia, dalla popolazione delle vallate cuneesi. In presenza di un'accentuata decadenza locale dell'agricoltura, del mancato sviluppo turistico, del notevole incremento della realtà industriale di fondo valle, per evitare il definitivo isolamento, per arrestare la desertificazione della presenza umana sul territorio, per bloccare il degrado sociale ed economico, questo "sistema" ha guardato con attenzione e fiducia ad una scuola tecnica industriale. Gli obiettivi erano duplici: ancorare il futuro delle nuove generazioni ad una scuola moderna e attiva nel mercato culturale e nella formazione scientifico- tecnologica; dare ai giovani speranze non racchiuse nella sola esperienza scolastica, ma espandibili ad opportunità di lavoro reali e concrete, tanto maggiori e di miglior qualità in quanto basate su curricula scolastici ben svolti e sull'impegno e sulla responsabilità di studio degli allievi.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto, specializzato in più indirizzi, ha potuto differenziare e consolidare nel tempo le sue strutture. Sono state organizzate aule didattiche per materia e laboratori dedicati; sono state aggiornate le attrezzature, gli impianti, le apparecchiature contenute (da quelle tradizionali a quelle più innovative).
La sede è strutturata in **due edifici,** comunicanti, e **una palestra**.
Sono presenti una rampa per l'accesso di alunni e personale con disabilità motoria e un ascensore riservato al personale e agli alunni con difficoltà motorie. Il complesso scolastico è delimitato da una recinzione e comprende un ampio parcheggio e alcune aree verdi.
Nell'area esterna sono altresì allestite:

- **un'area sportiva con gradinata** (campo da basket, pallavolo),
- **spazi adibiti a esercitazioni sportive** (pista esterna per salto in lungo, corsa ad ostacoli).

L'Istituto dispone internamente delle seguenti strutture:

- un **ufficio di Presidenza**, munito di impianto radiofonico centralizzato per comunicazioni a tutti gli studenti e al personale in qualsiasi aula o laboratorio della scuola;
- un **ufficio di vicepresidenza,** un ufficio di direzione amministrativa generale**, due uffici di segreteria** (amministrativa e didattica), un ufficio tecnico, un'**aula insegnanti, una sala riunioni e una sala ricevimento parenti;**
- **l'Aula Magna** dotata di impianto video, di amplificazione audio e di videoproiettore, è utilizzabile per conferenze, videoconferenze, assemblee, lezioni, rassegne cinematografiche.
- **n. 50 aule**, dotate di LIM o monitor touch screen da 75" (Lavagne Interattive Multimediali), di PC per la connessione e di registro elettronico;
- **una biblioteca centrale**;
- **n. 1 magazzino generale**;
- **n. 3 laboratori multimediali per Tecnologie Informatiche e CAD;**
- **n. 2 laboratori di Scienze integrate di Fisica per il biennio;**
- **n. 1 laboratorio di Scienze integrate di Chimica per il biennio;**
- **n. 4 laboratori dell'indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica:** (laboratorio di TPSEE ed Elettrotecnica classi terze, laboratorio Sistemi Automatici, laboratorio di Elettronica e Sistemi, laboratorio TPSEE classi quarte e quinte). I laboratori di elettrotecnica dispongono di attrezzature tali da essere in grado di eseguire prove e simulazioni sulle macchine elettriche, sugli impianti elettrici civili ed industriali, sugli impianti domotici. Inoltre, possono essere attivati corsi di programmazione PLC, corsi di elettronica, corsi di informatica e corsi di robotica.
- **n. 6 laboratori dell'indirizzo Meccanica/Meccatronica** (laboratorio Prove Tecnologiche, laboratorio di Prototipazione Rapida e CNC (Controllo Numerico), laboratorio Macchine a Fluido, laboratorio Automazione Industriale, laboratorio di Modellazione Solida CAD/CAM, laboratorio di Energetica). I laboratori di meccanica dispongono di attrezzature in grado di eseguire:
  prove sui materiali sia distruttive che non distruttive, misure metrologiche, analisi metallografiche, prototipi utilizzando stampanti 3D, rilevazioni dimensionali laser, lavorazioni su macchine a Controllo Numerico (CNC), determinazione delle caratteristiche di: pompe, compressori, ventilatori, scambiatori di calore, circuiti idraulici, misuratori di portata - pressione – temperatura; analisi al banco prova travi; calcolo del coefficiente di penetrazione aerodinamico (CX) tramite galleria del vento; programmazione e uso PLC per controlli dei processi; programmazione di circuiti pneumatici, servo automatici con comandi elettrici, pneumatici ed elettronici; programmazione robot.
- **n. 3 laboratori dell'indirizzo Informatico** i quali dispongono di attrezzature in grado di eseguire: assemblaggio PC desktop; programmazione e sviluppo software gestionali, siti Web, APP per smartphone; progettazione e realizzazione reti dati, comprensiva di installazione e configurazione server (File Server/Web Server/Mail Server/Ftp Server…), client ed apparati di rete (Router/Switch/Firewall).
- **n. 1 aula 3.0 e n. 1 laboratorio Smart Lab della curvatura Smart Robot** dotati di arredi flessibili per la didattica innovativa e di attrezzature per il making e la robotica di servizio e domestica
- **n. 1 laboratorio di Chimica del biennio;**
- **n. 4 laboratori dell'indirizzo Chimico:**
  - *laboratorio di Analisi Quali-Quantitativa classi III,*
  - *laboratorio di Chimica Organica, classi III e IV,*
  - *laboratorio di Analisi Tecniche e Strumentali, classi IV e V*
  - *laboratorio di Microbiologia, classi V.*

I laboratori di Chimica dispongono di attrezzature in grado di eseguire analisi di alimenti (controllo qualità e composizione, additivi), controllo qualità acque potabili e superficiali, scarichi idrici, controllo processi di depurazione, fitodepurazione, analisi di composizione e caratterizzazione dei rifiuti; misurazione delle emissioni in atmosfera (ambienti di lavoro, atmosfera urbana); analisi dei carburanti; analisi di terreni e fertilizzanti, analisi di materie plastiche e loro additivi.
Tra gli strumenti a disposizione, sono presenti: spettrofotometri UV-VIS e IR, spettrometri di assorbimento atomico (AAS), cromatografi HPLC (*High Performance Liquid Chromatography*) e GC (*Gas Chromatography*), rifrattometri, piaccametri, conduttimetri.
Nel laboratorio di Microbiologia possono essere svolte analisi di alimenti, acqua, aria, superfici. Sono presenti microscopi ottici, cappe a flusso laminare, autoclave, stufe termostatiche, rampe di filtrazione.
Nel locale magazzino è presente un impianto a scambio ionico per demineralizzare l'acqua in uso nei laboratori di analisi. È inoltre presente un locale di stoccaggio delle bombole dei gas tecnici di servizio per il funzionamento di AAS e GC.

1.3 FABBISOGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI

È necessario evidenziare in premessa che il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa sarà attuato così come elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto solo qualora verranno messe a disposizione del Dirigente tutte le risorse umane, strumentali ed economiche necessarie sia da risorse interne che esterne.

1.3.1 ORGANICO POSTI COMUNI

Il reale fabbisogno di posti in organico verrà individuato annualmente a seguito delle iscrizioni degli studenti all'anno scolastico successivo.

1.3.2 ORGANICO POSTI DI POTENZIAMENTO

Il raggiungimento dei traguardi previsti nel Piano di miglioramento dell'Istituto presuppone un potenziamento dell'organico docente e amministrativo. Ogni anno verrà precisato l'utilizzo di tale organico assegnato.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

La finalità dell'Istituto è quella di accompagnare gli studenti durante un percorso di crescita umana, civile, culturale, offrendo loro quelle opportunità che permetteranno l'inserimento non solo nel mondo industriale e produttivo del territorio, ma anche universitario.
Il bagaglio culturale che viene offerto è attento alle innovazioni tecnologiche indispensabili per una formazione scientifico-tecnologica adeguata all'evoluzione della società.
Le opportunità di lavoro e di studio per essere reali e concrete possono nascere solo da un impegno ed uno studio responsabili e seri che vengono richiesti agli studenti in tutto il percorso scolastico.

2.1 FINALITÀ E COMPITI DELLA SCUOLA

Le **finalità** che il nostro istituto si propone di raggiungere, con il concorso sinergico di tutte le attività programmate (curricolari, integrative ed extracurricolari). Esse sono declinabili rispetto alla ricaduta che possono avere:

sull'intera comunità scolastica:

A. *Percezione dell'Istituto come scuola di eccellenza: dal territorio, dagli studenti, dalle famiglie e dal personale.*

B. *Polo di riferimento: le famiglie, gli studenti, il territorio inteso soprattutto come insieme di realtà lavorative e centri di ricerca possano, identificare l'Istituto come elemento sostanziale del processo di sviluppo della comunità e come riferimento con il quale collaborare per una crescita sociale, costruendo con esso un rapporto sinergico e permanente*.

sugli studenti:

A. *Favorire la formazione dell'identità personale dello studente ed ampliare la dimensione civile e sociale della sua persona, migliorandone la capacità di vivere in una società multietnica, padroneggiando i linguaggi della post – modernità*

B. *Permettere l'acquisizione di conoscenze ed abilità unitarie e flessibili.*

2.2 PRIORITÀ E TRAGUARDI

Al fine di innalzare i livelli di Istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, l'istituto ha fissato alcune priorità in base alle quali si propone di raggiungere i seguenti traguardi:

1. **Risultati scolastici**: Strutturare un percorso di continuita' finalizzato ad una scelta formativa consapevole ed efficace.
   TRAGUARDI:
   coinvolgimento e dialogo tra docenti della secondaria superiore di primo e secondo prado tramite una commissione Continuità
   aumento della consapevolezza delle abilità vocazionali di uno studente
   definizione di strategie di potenziamento delle competenze di base

A tal fine, si terrà conto di forme di flessibilità relative all'autonomia didattica ed organizzativa, così come previste dal DPR 275/1999 ed in particolare di:

- potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie e tenuto presente il curricolo locale elaborato in sede collegiale;
- articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina;
- programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI E OBIETTIVI STRATEGICI

A seguito dell'ascolto degli organi collegiali e dei differenti stakeholders, l'Itis Delpozzo ha individuato i seguenti obiettivi prioritari, che costituiscono la chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa, così come previsto nel comma 7 della Legge 107/2015:

• *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*
• *percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nel secondo ciclo di istruzione;*
• *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
• *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
• *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
• *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
• *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*
• *definizione di un sistema di orientamento;*
• *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;*
• *ripensamento delle modalità tradizionali dei viaggi di istruzione nella direzione del coinvolgimento degli studenti quanto più possibile in attività di studio, ricerca o di scambio, con particolare attenzione alla storia dell'arte, alle costruzioni, allo sport e alla musica nonché alla conoscenza delle lingue e della realtà della Unione Europea e di altri Paesi;*
• *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attivita' sportiva agonistica.*

Come dichiarato esplicitamente nelle finalità dell'Istituto, L'I.T.I.S. di Cuneo punta a rafforzare il suo ruolo di centro organizzativo ed educativo perseguendo determinati obiettivi strategici e di qualità, individuati attraverso una scrupolosa ricerca di coerenza tra le finalità generali e le esigenze rilevate attraverso il Rapporto di Autovalutazione dell'istituto.
In particolare, attraverso l'azione mirata di tutto il personale, l'istituto si prefigge:

- **L'unitarietà della scuola e una reale condivisione dei valori:** lo scopo morale degli operatori dell'Istituto è porre al centro del loro operato la valorizzazione e la crescita intellettuale ed etica di tutti gli alunni. L'istituto lavora sia in una logica unitaria che di valorizzazione delle diverse specializzazioni presenti permettendo lo sviluppo delle competenze specialistiche rafforzando così le abilità degli studenti. L'Istituto attiva una medesima strategia d'azione, che segua linee

guida comuni, tesa alla valorizzazione delle competenze individuali e settoriali e delle dinamiche interdisciplinari attraverso l'investimento di risorse umane ed economiche in vista dell'arricchimento culturale e professionale e di una maggiore coesione interna della scuola.

- **La promozione della cultura della valutazione** quale strumento di miglioramento sia nella dimensione istituzionale di autovalutazione sia in quella formativa rivolta agli alunni.
- **La gestione di ciascuna attività attraverso criteri di efficienza, efficacia e qualità organizzativa dei servizi:** ad esempio, le svariate leadership verranno interpretate come risposte alla necessità, ai vari livelli operativi, di diffusione e assunzione di responsabilità; le capacità di identificare le finalità e i piani di lavoro e l'attivazione e la valutazione dei processi diverranno priorità non puramente formali.
- **La promozione dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca** attraverso la modificazione dell'organizzazione scolastica in funzione del rafforzamento dei rapporti con la comunità politica, civile, produttiva e di altre finalità destinate a sviluppare la condivisione dei valori. Verrà altresì sollecitata la capacità di innovazione e sperimentazione dei docenti e l'attività didattica dovrà essere motivata e finalizzata ad influire efficacemente ed in modo positivo sullescelte future degli alunni.

Il raggiungimento di questi obiettivi si traduce in **azioni,** qui delineate come linee guida e poi meglio specificate nel Piano di Miglioramento, che possono così sintetizzarsi:

- Innovare l'organizzazione
- Innovare la didattica e le metodologie di insegnamento-apprendimento
- Innovare la tecnologia al servizio della didattica
- Costruire relazioni sempre più estese e approfondite con il territorio, il mondo del lavoro, il mondo dell'Università
- Favorire rapporti con scuole e aziende
- Monitorare i processi interni all'organizzazione, mirati al raggiungimento degli obiettivi sopra detti, e valutarne i risultati nell'ottica del miglioramento continuo.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Itis Delpozzo, tramite i suoi docenti e l'intero staff di dirigenza, ha posto attenzione a quanto delineato all'interno del Rapporto di Autovalutazione, producendo un piano di miglioramento adeguato alle nuove richieste formative. All'interno di tale documento (**ALLEGATO A1 PIANO DI MIGLIORAMENTO**) si può trovare la declinazione delle azioni strategiche individuate a tale scopo.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 I PERCORSI

Come previsto dal nuovo **piano di studi** degli Istituti Tecnici, il percorso formativo offerto è strutturato in tre segmenti:

- **Primo Biennio (**1°, 2° anno): Sono presenti tutte le materie formative di base, con particolare focalizzazione sull'area tecnologica.
- **Secondo biennio** (3°, 4° anno) in cui si introducono le materie specialistiche a fianco dell'area comune
- **Ultimo anno di specializzazione** (5° anno), in cui si approfondisce lo studio delle materie specialistiche.

3.2 PRIMO BIENNIO

La struttura degli insegnamenti impartiti nel primo biennio, come può rilevarsi dal quadro orario allegato, risponde alla finalità di offrire una formazione culturale di base agli studenti adeguata alle mutate esigenze e richieste della società civile e del mondo della produzione. In particolare:

- l'insegnamento di Italiano è finalizzato all'acquisizione della padronanza della lingua (nella comprensione e nella produzione) e all'acquisizione della consapevolezza del funzionamento della lingua e dei processi comunicativi;

- l'insegnamento di Inglese è finalizzato all'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua straniera in modo adeguato al contesto e all'ampliamento della propria base linguistica e della propria cultura attraverso l'analisi comparativa con le altre lingue e culture;

- l'insegnamento di Storia promuove la capacità di recuperare la memoria del passato, di orientarsi nella complessità del presente, sviluppando un adeguato senso critico, e di cogliere e condividere l'esigenza di una pacifica convivenza fra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco. Lo studio della storia è finalizzato anche a favorire il processo di identificazione culturale e a rafforzare il senso di appartenenza alla propria comunità;

- l'insegnamento della Geografia, nel primo anno del biennio, è finalizzato all'acquisizione delle capacità di usare gli strumenti propri della disciplina e di conoscerne i concetti basilari, quali le caratteristiche geomorfologiche del pianeta e delle maggiori aree (con riferimento specifico ad alcuni Stati). Sviluppa inoltre la capacità di orientarsi nello spazio e di approfondire la conoscenza di culture diverse dalla propria;

- l'insegnamento di Diritto e di Economia promuove e sviluppa le capacità espressive e l'educazione civile civica e socio politica attraverso l'esperienza, fatta anche nella scuola, di

vivere in relazione con gli altri in una prospettiva di rispetto, di tolleranza, di responsabilità e di solidarietà;

- l'insegnamento della Matematica, in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, deve contribuire alla crescita intellettuale e culturale e allo sviluppo delle facoltà critiche e logiche dei giovani: abituandoli a comunicare in un linguaggio rigoroso, utilizzando una terminologia specifica; sviluppando la capacità di valutare i risultati e di riconoscere e correggere gli errori; matematizzando semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;

- l'insegnamento al primo anno di Tecnologie Informatiche comprende l'acquisizione di competenze nell'uso della tecnologia dell'informazione e della comunicazione con lezioni di base sull'uso del P.C., dei programmi di scrittura, di calcolo con foglio elettronico, dell'archiviazione dati e dell'implementazione di algoritmi per la risoluzione dei problemi;

- l'insegnamento al primo anno di Scienze della Terra e al secondo di Biologia, promuove la consapevolezza del carattere scientifico della realtà geologica e dell'importanza e complessità dei fenomeni della vita, portando lo studente ad assumere un atteggiamento di riflessione critico sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa e abitua, attraverso l'esercizio di interpretazione di fatti e fenomeni secondo un'ottica sistemica, alla necessità di prendere consapevolmente ogni decisione sul presente e sul futuro;

- Con l'insegnamento al secondo anno di Scienze e Tecnologie Applicate si realizza l'incontro tra la Scienza teorica e la Tecnologia applicata ai settori specifici di indirizzo, tramite l'approfondimento e la discussione di problemi tecnologici che sono presenti in tutte le filiere produttive di settore; la disciplina inoltre contribuisce all'acquisizione delle competenze dei vari indirizzi, concorrendo a sviluppare e completare le attività di orientamento per portare gli studenti alla consapevolezza delle caratteristiche dei percorsi formativi del settore tecnologico e della definitiva scelta dell'indirizzo di studio; nel contempo concorre alla formazione tecnico-scientifica in stretta collaborazione con le altre discipline del biennio;

- l'insegnamento di Fisica e di Chimica promuove l'acquisizione di un insieme organico di conoscenze finalizzate ad un'adeguata interpretazione della natura e alla comprensione delle metodologie dell'indagine scientifica, attraverso un continuo confronto delle teorie e delle ipotesi con i fatti e mediante l'utilizzazione del linguaggio matematico come potente strumento nella descrizione della natura;

- il Laboratorio di Fisica e Chimica fornisce agli studenti gli strumenti necessari per mettere all'opera un modo razionale di affrontare i problemi onde acquisire competenze operative indispensabili per una corretta comprensione dei corsi successivi;

- l'insegnamento di Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica richiede la scelta di itinerari didattici il più possibile comprensivi di tre momenti essenziali: la progettazione, la realizzazione e la verifica, che, pur separati cronologicamente e diversi nella metodologia, rientrano in un processo che ha come caratteristiche operative procedurali la chiarezza, la precisione, la coerenza e l'organizzazione;

- l'insegnamento delle Scienze motorie e sportive si propone il miglioramento delle capacità motorie individuali e di gruppo dei ragazzi, attraverso le esercitazioni pratiche. Per mezzo dello studio teorico, si cerca di fornire agli allievi una conoscenza approfondita sui processi che regolano le grandi funzioni vitali ed il miglioramento della condizione fisica. Inoltre, con la pratica dei giochi sportivi, si propone lo sviluppo della socialità e del senso civico.

- l'insegnamento della Religione in un clima di rispetto e dialogo e considerata l'attuale interrelazione tra i popoli:
  - affronta le domande caratteristiche dell'uomo su di sé, sulla vita, sui valori, sui significati e sulla dimensione religiosa.
  - fa conoscere l'influsso che le religioni, e in particolare il cristianesimo, hanno avuto e continuano ad avere sul patrimonio storico e culturale italiano, europeo e mondiale.
  - favorisce la capacità di dialogo e rispetto verso posizioni diverse dalla propria, imparando ad identificare le problematiche comuni a tutti gli uomini e a cercare soluzioni condivise.

Scegliere di avvalersi dell'I.R.C. non presuppone alcuna appartenenza religiosa e significa essere interessato a misurarsi in modo critico con una proposta di significati attinenti allo sviluppo della persona, della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza civile, interculturale e interreligiosa.

QUADRO ORARIO BIENNIO COMUNE		
Discipline del piano di studio	*ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO*	
	1°	***2°***
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)
Scienza integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)
Tecnologie informatiche	3 (2)	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3
Geografia	1	-
Ore settimanali	*33*	*32*
Tra parentesi sono indicate le ore di co-presenza del docente tecnico pratico		

3.3 GLI INDIRIZZI

L'istituto propone percorsi quinquennali suddivisi in cinque diversi indirizzi:

- **INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**
  - Articolazione INFORMATICA
  - Articolazione INFORMATICA Curvatura SMART ROBOT

- **ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA**
  - Articolazione ELETTROTECNICA

- **MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**
  - Articolazione MECCANICA MECCATRONICA

- **CHIMICA E MATERIALI E BIOTECNOLOGIE**
  - Articolazione CHIMICA E MATERIALI
  - Articolazione BIOTECNOLOGIE SANITARIE

- **TRASPORTI E LOGISTICA**
  - Articolazione LOGISTICA

QUADRO ORARIO discipline AREA COMUNE

QUADRO ORARIO discipline **AREA COMUNE**			
Discipline del piano di studio	*ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO*		
	3°	***4°***	***5°***
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica e Complementi	4	4	
Matematica			3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1

A queste ore vanno poi aggiunte, fino a completare il **monte complessivo di 32 ore settimanali**, indipendentemente dalla specializzazione scelta, quelle relative alle discipline di indirizzo, suddivise come presentato nell'**ALLEGATO A2 INDIRIZZI E CURRICOLI LOCALI**.

3.4 PERCORSI SERALI INNOVATIVI PER IL RIENTRO IN ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA

Presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale "M. Delpozzo" sono attivi i percorsi di istruzione di secondo livello (ex corsi serale), innovativi nei contenuti e nelle metodologie didattiche rappresenta un'esperienza formativa che esige motivazione insieme a continuità di impegno.
Il modello di intervento per il rientro in Istruzione scolastica degli adulti punta:

- a far assumere ai soggetti adulti in formazione responsabilità diretta nella gestione dei propri percorsi di apprendimento;
- a favorire nei tempi e nelle modalità la partecipazione attiva degli allievi che devono conciliare lo studio con le esperienze di vita e di lavoro;

Il nostro istituto è parte della rete istituita in collaborazione con il CPIA (Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti) che comprende le scuole serali del Cuneese e del Saluzzese. Il corso serale costituisce un punto di erogazione dell'istruzione di secondo livello. Si tratta di un progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione, che costituisce un sistema di scuola per gli adulti, integrandosi anche con la formazione professionale. Il percorso didattico è funzionale all'esigenza di studenti adulti-lavoratori che possono anche avere conseguito un altro tipo di diploma superiore. Il corso è aderente ai nuovi programmi della riforma degli Istituti Tecnici e Professionali, analogamente ai Corsi Diurni, e consente, dopo l'esame di stato del quinto anno, di accedere a tutte le facoltà universitarie. Sono presenti tutte le discipline del corso diurno ad eccezione di Scienze motorie e sportive e religione, con una conseguente riduzione del monte ore totale.

Per ciascuno studente è prevista la stesura di un Patto Formativo Individuale (PFI). Nel PFI possono essere riconosciuti allo studente il possesso di requisiti ad hoc suddivisi in crediti formali, informali e non formali, che permettono allo stesso di derogare alla frequenza di alcune Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) per le quali viene riconosciuto il credito. In base al possesso di crediti formali (anche "idoneità"), informali e non formali lo studente accede, dopo la stipula del PFI, ad uno dei periodi didattici. Nel PFI viene indicato anche il monte ore individualizzato ad ogni singolo studente. Eventuali lacune disciplinari possedute all'atto dell'iscrizione dovranno essere obbligatoriamente sanate in corso d'anno. Al PFI partecipano tutti i componenti del consiglio di classe, ciascun docente è chiamato ad individuare i crediti riconoscibili per la propria materia a partire dalla documentazione fornita dallo studente all'atto dell'iscrizione ed integrata dall'intervista che il coordinatore di classe deve realizzare entro un mese dall'inizio della frequenza.

Seguendo le linee guida del MIUR, per l'Istruzione degli Adulti è stata introdotta **la didattica per competenze.** La programmazione didattica per competenze vede lo studente e il docente impegnati nell'acquisizione di abilità e conoscenze finalizzate non solo al successo scolastico, ma che prevedano una reale applicabilità in campo operativo mediante situazioni problematicheincentrate su casi reali. Trattasi di una programmazione per Unità Didattiche di Apprendimento (UdA) centrate su competenze di materia, trasversali, pluridisciplinari e percorsi modulari. I docentisi raccordano per area d'indirizzo individuando, per ciascun gruppo di livello, il tipo di competenza che una o più UdA concorre a sviluppare.

Tutta l'attività didattica del secondo livello è divisa in tre periodi: primo periodo didattico (primo biennio), secondo periodo didattico (secondo biennio) e quinto anno.

L'orario delle lezioni è di norma dal LUNEDÌ AL VENERDI' dalle 19:00 alle 23:10

I percorsi di secondo livello di Istruzione tecnica, di Istruzione professionale di cui al D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, art. 4, comma 1, lettera b) sono articolati in tre momenti didattici denominati Settori strutturati come indicato all'art. 4, comma 3. Come previsto dalla Circolare n. 34 del 1 aprile 2014:

1. **PRIMO SETTORE** (PRIMO E SECONDO ANNO ITIS): si svolgono i contenuti e gli insegnamenti fondamentali del biennio iniziale della Scuola Superiore (prima e seconda classe). Sono ammessi alla frequenza tutti gli studenti maggiorenni in possesso del diploma di licenza media rilasciata da una scuola italiana o titolo equipollente riconosciuto dal ministero dell'istruzione o titolo straniero con traduzione autenticata dalle autorità consolari italiane all'estero e riconosciuto dal ministero dell'istruzione.
2. **SECONDO SETTORE** (TERZO E QUARTO ANNO ITIS): si svolgono i contenuti e gli insegnamenti fondamentali del secondo biennio della scuola superiore (terza e quarta classe). Sono ammessi alla frequenza gli studenti che hanno conseguito l'ammissione al terzo anno di Istituto Tecnico Industriale. Possono accedere, previo accertamento dei certificati forniti, tutti gli studenti in possesso della qualifica professionale rilasciata da una istituzione riconosciuta dall'amministrazione regionale.
   Sono ammessi anche gli studenti provenienti da altri indirizzi di studio delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano presentato domanda entro il 30/05 dell'anno scolastico precedente previo superamento degli esami integrativi per le materie che non compaiono nel piano di studi consegnato all'atto della domanda. In virtù degli accordi stato-regioni sono ammessi gli studenti provenienti dai percorsi di formazione professionale.
3. **TERZO SETTORE** (QUINTO ANNO): si completa il corso di studi frequentando il medesimo programma delle classi del corso diurno e (previa valutazione dei requisiti per l'ammissione all'esame di stato) si consegue il Diploma.
   Sono ammessi alla frequenza gli studenti che hanno conseguito l'ammissione al quinto anno di Istituto Tecnico Industriale.
   Sono ammessi gli studenti provenienti da altri indirizzi di studio delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano presentato domanda entro il 15/05 dell'anno scolastico precedente previo superamento degli esami integrativi per le materie che non compaiono nel piano di studi consegnato all'atto della domanda.

Ulteriori informazioni riguardo ai suddetti percorsi sono definite nell' **ALLEGATO 13**.

3.5 PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento" (PCTO) e, a decorre dall'anno 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi nell'arco finale dei percorsi.
Tali percorsi consentiranno, a tutti gli studenti de secondo biennio e ultimo anno delle scuole secondarie di II grado, di affrontare dei percorsi esperienziali legati al mondo del lavoro e di orientamento accademico-universitario.

Per gli Istituti tecnici essi saranno attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e ultimo anno di studi. Anche per gli studenti delle classi quarte e delle classi quinte dell'anno scolastico 2018/2019, che avevano iniziato i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, è prevista la riduzione oraria stabilita dalla legge di bilancio.

L'Itis Delpozzo si pone l'obiettivo di sviluppare suddette attività nominando innanzitutto un responsabile che si occupi di individuare delle linee guida per l'organizzazione di specifici percorsi da attuare.
Tutte le attività di PCTO vengono poi progettate all'interno dei settori e attuate ed opportunamente inserite nei curricula dei singoli studenti, a cura dei singoli CDC, con l'ausilio di un referente di area.

Esse perseguono i seguenti obiettivi:

- sviluppare delle competenze di cittadinanza attiva;
- sviluppare delle abilità trasversali e digitali;
- stimolare la proattività;
- accrescere la capacità di adattamento e la flessibilità rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.

A mero titolo esemplificativo si citano quali percorsi di alternanza i seguenti:

- formazione sulla sicurezza
- convegni e seminari di settore
- impresa simulata
- stage

In particolare l'Istituto ha instaurato un rapporto sempre più costruttivo con aziende del territorio anche al fine di definire attività di stage nei quali i ragazzi vengono seguiti in azienda da personale specializzato che condivide con il nostro Istituto un programma formativo, attraverso:

- **un tutor interno (scolastico)** che elabora con le altre figure il percorso formativo, assiste e guida lo studente, monitora le attività, valuta le competenze e gli obiettivi raggiunti;
- **un tutor esterno (aziendale)** che collabora con le altre figure al percorso formativo, favorendo l'inserimento dello studente, pianificando e organizzando le attività dello studente e valutando l'efficacia del processo formativo.

La programmazione triennale (**ALLEGATO A3 -PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**) viene dettagliata annualmente in base alle offerte del territorio e pubblicata sul sito nella sessione specifica per il PCTO.

3.6 CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

In questa area si collocano tutte le attività che si propongono di valorizzare il titolo di studio, quindi di far acquisire agli studenti non solo le competenze trasversali, ma anche quelle professionali necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, oltreché le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica produce continuamente. Tutto il sistema organizzativo che ne segue parte imprescindibilmente dall'analisi delle peculiarità/specificità di ogni singolo studente, delle sue attitudini e competenze iniziali. Centrale

sarà il ruolo del coordinatore di classe che, grazie alla collaborazione e il confronto tra gli insegnanti del consiglio di classe, potrà individuare i percorsi più adatti allo sviluppo dei singoli studenti.

A tale riguardo si intende attivarsi in ordine agli insegnamenti opzionali, ai percorsi formativi ed iniziative d'orientamento.

✓ **Opzioni**

Attivazione di insegnamenti opzionali (secondo una didattica interdisciplinare ed una organizzazione modulare in orario extrascolastico, finalizzati al potenziamento dell'area professionale (secondo biennio e ultimo anno) e alla valorizzazione del merito;

✓ **Curricula**

Adozione, nel rispetto dei principi normativi in tema di autonomia scolastica e flessibilità e secondo un'elaborazione collegiale, le modifiche dei curricula per la valorizzazione dei singoli profili d'uscita;

✓ **Sistema di orientamento**

Valorizzazione del sistema di orientamento (sia in entrata che in uscita) al fine di garantire una piena consapevolezza degli studenti e la valorizzazione della propria intelligenza (emotiva, relazionale, scientifica, …). A tal riguardo si veda la sezione predisposta.

3.6.1 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Itis Delpozzo ritiene indispensabile delineare un chiaro sistema per la valorizzazione degli studenti migliori, al fine di fornire ad ognuno strumenti personalizzati per il miglioramento degli apprendimenti.

Valorizzare le eccellenze nella scuola ha un duplice obiettivo:

- ➢ stimolare gli studenti a coltivare e sviluppare tutte le attitudini, portandole al più alto grado possibile di rendimento;
- ➢ aumentare la consapevolezza delle capacità personali e fornire occasioni di confronto con altre realtà scolastiche e lavorative.

Offrire adeguata visibilità agli studenti più meritevoli permette, inoltre, di implementare nella comunità (scuola, famiglia, società) una visione condivisa che riconosca nell'investimento sui giovani il principale strumento di crescita culturale economica e sociale.

3.6.1.1. Approfondimenti per le eccellenze

Qualora le risorse assegnate dallo Stato lo consentiranno, saranno attivate le seguenti aree di qualificazione del profilo di indirizzo dello studente:

- *approfondimenti linguistici*: in particolare della lingua inglese;
- *approfondimenti in campo logico-matematico-scientifico;*
- *competenze su diritto, economia ed organizzazione aziendale*
- *competenze in design industriale*
- *competenze trasversali legate al problem solving;*
- *competenze di automazione*
- *competenze di robotica*

3.6.1.2 Partecipazione a concorsi, competizioni e progetti di approfondimento

L'Istituto ritiene che la valorizzazione ed il riconoscimento di particolari attitudini di uno studente acquisisca maggior significato se passa attraverso attività riconosciute a livello nazionale e/o europeo. Riguardo alla partecipazione alle gare e concorsi di vario genere offerti agli studenti negli ultimi anni, l'Itis Delpozzo promuove, in particolare, quelli legati alle competenze disciplinari sviluppate durante l'attività scolastica (a titolo esemplificativo: olimpiadi di informatica, chimica, di Problem Solving, giochi della chimica e giochi matematici in collaborazione con le Università), con particolare riferimento a quelli legati alle discipline di indirizzo di specializzazione e ai progetti in collaborazione con accademie scientifiche o enti istituzionalmente riconosciuti, di potenziamento della didattica di base attraverso l'uso di metodologie innovative volte a diffondere i valori fondanti della società civile (ad esempio le linee progettuali del *Progetto Diderot*).

3.6.1.3 Progetti di mobilità internazionale per i neodiplomati

Attraverso l'adesione a progetti specifici, l'Istituto organizza percorsi di formazione di eccellenza riservati ai propri studenti. L'obiettivo è quello di ampliare e sviluppare l'adattabilità dei ragazzi, anche in prospettiva di nuove possibilità di occupazione, nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero dai beneficiari delle iniziative.

3.6.1.4 Valorizzazione del merito

La valorizzazione del merito degli studenti deve avere come obiettivo fornire un ampliamento delle proprie esperienze di vita intese quali apprendimento non formale o informale.
A tale scopo l'Istituto sarà promotore di iniziative alle quali si potrà accedere solo per merito scolastico inteso quale valutazione congiunta del profitto e della condotta. A titolo esemplificativo si indicano: viaggi studio, viaggi sportivi (vela, ecc..) o naturalistici ad hoc.

L'Itis Delpozzo promuove iniziative di riconoscimento del merito, offrendo visibilità agli studenti più meritevoli attraverso cerimonie, manifestazioni con l'obiettivo di realizzare un momento di condivisione con tutta la comunità scolastica.

3.6.2 ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL METODO DI STUDIO

Al fine di risolvere le eventuali debolezze e colmare le carenze ogni studente viene seguito nel suo percorso formativo con misure di accompagnamento tese a prevenire e ridurre i fenomeni dell'insuccesso e della dispersione scolastica.
Punto cardine di ogni azione resta l'attività in classe tramite periodici momenti organizzati dal docente atti a favorire la piena comprensione degli argomenti e la riflessione, da parte di ogni studente, sul proprio stile di apprendimento, con la conseguente ricerca delle strategie più adatte per l'interiorizzazione e la rievocazione dei concetti studiati.
A completamento delle attività vengono avviate forme di tutoring e di studio assistito, corsi di recupero e potenziamento in presenza e/o corsi di recupero on-line e attività supportate dai peer-educator (studenti più grandi che collaborano con entusiasmo nell'affiancare i compagni più giovani).

3.6.2.1 Azioni per il successo scolastico

L'Itis Delpozzo ritiene necessario svolgere un'azione efficace rispetto al raggiungimento e sviluppo di determinate capacità e attitudini ritenute indispensabili per il successo formativo. Si ritiene, infatti, che una delle cause possibili della dispersione sia appunto l'insuccesso scolastico; pertanto, attraverso l'azione didattica, nel rispetto della libertà di ogni insegnante di adottare criteri e metodi docimologici differenti purché condivisi con gli studenti, si porrà l'attenzione rispetto ai seguenti temi:

- Comprensione del testo
- Capacità nel prendere appunti
- Organizzazione del metodo di studio
- Capacità logiche
- Capacità matematiche di base

In particolare agli alunni delle classi prime viene proposto, in orario scolastico, un percorso mirato a potenziare l'acquisizione di un metodo di studio. Tale percorso prevede incontri tenuti da operatori del settore sull'approccio allo studio, quali ad esempio l'analisi e la comprensione dei testi,l'attività di prendere appunti, le tecniche di studio e la gestione delle verifiche scritte e orali e organizzazione del tempo studio. Gli argomenti trattati in questo percorso sono ripresi durante l'anno scolastico dai docenti del Consiglio di Classe, con l'obiettivo di guidare gli studenti all'acquisizione di un efficace metodo di lavoro adattabile alle diverse caratteristiche delle singole discipline.

3.6.2.2 Sportello assistito

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto dell'ITIS sostengono, tra i progetti specifici della scuola, della sua qualità e identità, l'attività dello "Sportello Assistito".
Il progetto è finalizzato a ridurre il disagio degli studenti che non hanno ancora acquisito un efficace metodo di studio o che incontrano difficoltà di apprendimento in specifiche materie. È destinato anche agli allievi che, pur non evidenziando particolari bisogni nello studio, ritengono che "studiare e fare i compiti a scuola li metta maggiormente a loro agio e favorisca una migliore assimilazione dei contenuti e un confronto più approfondito e critico".
Si tratta dell'offerta gratuita di uno spazio e di un tempo dedicati allo studio e all'apprendimento: l'attività si svolge nel primo pomeriggio nelle aule della scuola; per gli studenti del biennio è prevista un'attività di Peer Education. Agli studenti del secondo biennio e/o quinto anno che svolgono la mansione di peer-tutor durante l'attività di sportello assistito viene proposto di partecipare a corsi specifici di potenziamento delle capacità di dialogo, ascolto e tutoraggio. Pertanto, a fine anno scolastico, a coloro che collaborano al progetto fornendo un servizio di qualità, viene riconosciuta l'attività svolta come PCTO.

L'intenzione è anche quella di applicare appieno i principi della Costituzione italiana nella quale si afferma chiaramente la gratuità dell'accesso allo studio e alla valorizzazione delle potenzialità e capacità di ogni studente al di là di qualsiasi impedimento (art. 3, 9, 34).

In concreto lo Sportello Assistito si attua secondo modalità comunicate preliminarmente attraverso opportune circolari, che chiariscono l'orario, i locali della scuola messi a disposizione e le opzioni di fruizione del servizio.

Nello specifico si rivolge a tutti gli studenti che:

- hanno bisogno di comprendere meglio i contenuti espressi nelle lezioni mattutine;
- hanno l'esigenza di essere affiancati nello svolgimento dei compiti per casa e di recuperare alcune basi tecniche (carenze di base);
- hanno bisogno di un ambiente sereno, rispettoso, sicuro e protetto che garantisca e favorisca lo studio e la conoscenza.

3.6.3 INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Obiettivo principale degli interventi specifici adottati dalla Scuola è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale.
Al fine di favorire l'inclusione sociale di tutti gli studenti, è stato creato il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI),** costituito da docenti che si occupano delle varie aree tra le quali:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010, legge 53/2003);
- svantaggio socio-economico;
- svantaggio linguistico e/o culturale;
- servizi di scuola in ospedale, istruzione domiciliare, situazioni di malattia o disagio psico-fisico temporanei;
- manifestazione di atteggiamenti non conformi alle regole della convivenza scolastica; sperimentazione progetto studente atleta.

(Per il dettaglio degli interventi vedi **ALLEGATO A4 INCLUSIONE E INTEGRAZIONE**)

3.6.3.1 Piano annuale per l'Inclusività PAI

Il Collegio Docenti, ai sensi della vigente normativa (v., in particolare, Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n. 8), approva il Piano annuale per l'Inclusività.

Come ribadito dalla Nota 27 giugno 2013, n. 1551, il Piano annuale per l'Inclusività "è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie".

3.6.3.2 Disabilità

Al fine di promuovere e raggiungere la maggior INCLUSIONE possibile oltreché l'INTEGRAZIONE anche per gli studenti con disabilità ed in una prospettiva di didattica personalizzata espletata essenzialmente in classe, il referente per la disabilità è membro del gruppo GLI.

3.6.3.3 DSA

L'Istituto offre, in particolare per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), interventi personalizzati ed individualizzati secondo le linee guida della normativa (L.170 del 2010 e

D.M. 12//07/2011), garantendo loro l'utilizzo degli strumenti compensativi e le misure dispensative secondo le certificazioni rilasciate dagli organi competenti e progettando il relativo Piano Didattico Personalizzato (**ALLEGATO A 5 - MODELLO PDP**)

3.6.4 SUPPORTO ALLA CRESCITA DELL'IDENTITÀ CIVILE E SOCIALE DEGLI STUDENTI

La scuola rappresenta il luogo fondamentale per la promozione di percorsi di cittadinanza attiva e critica. Le strade per raggiungere tali obiettivi sono varie e vanno percorse dai docenti insieme ai propri allievi, migliorando in primo luogo la qualità della relazione educativa. L'Istituto è attento a sviluppare proprio la capacità di cogliere il peso e l'importanza dell'aspetto relazionale.
Un ruolo importante è svolto dalla Peer Education, strategia formativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri di pari status. L'obiettivo è rendere i soggetti che partecipano al progetto formativo attori responsabili di promozione del benessere scolastico e di educazione alla cittadinanza prevenendo qualunque forma di intolleranza e prevaricazione nei confronti del diverso.
I punti di forza di tale metodologia sono:

- Sviluppare l'intelligenza emotiva ovvero della capacità di ascoltare e comprendere i sentimenti, i desideri e le paure proprie e altrui
- Sensibilizzare sulla gravità di qualsiasi forma di intolleranza
- Creare un ambiente scolastico che non favorisca la sottocultura e dell'intolleranza, ma educhi al rispetto e all'apertura verso le diversità

In tale ottica l'Istituto attiva progetti riconducibili alla ricerca ed alla promozione delle pari opportunità senza distinzione di razza, credo religioso, genere, orientamento sessuale e qualunque altro tipo di diversità.
L'obiettivo è assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola nel pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia scolastica), e promuovere il confronto, il dialogo ed anche la reciproca trasformazione, per rendere possibile la convivenza ed affrontare sul nascere i conflitti che dovessero sorgere. Si intende la **scuola**, quindi, come un **luogo di scambio che favorisce la socializzazione** degli allievi anche nello spazio extra-scolastico e nei gruppi di pari, **luogo di comunicazione e cooperazione**. In quest'ottica, si intendono sviluppare strategie di apprendimento cooperativo che possano favorire la partecipazione di tutti ai processi di costruzione e arricchimento delle conoscenze.
Per le finalità descritte l'Istituto promuove collaborazioni con tutti i soggetti istituzionali, le Forze dell'ordine e gli Enti Locali.
I progetti attivati nel corso del triennio sono specificati nell'**ALLEGATO N.14**.

3.6.4.1 Educazione civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.
La legge n. 92 ribadisce il carattere essenziale dell'educazione civica, ossia il fatto che l'insegnamento è trasversale, anche in ragione della pluralità di competenze attese e di obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola disciplina. Se l'educazione civica è un insegnamento

che compete a tutto il gruppo docente, è necessario che sia sviluppato in modo coerente nel curricolo, in modo da interessare e coinvolgere tutte le discipline e trovare spazio in tutte le attività, già a partire dalla scuola dell'infanzia.
Il CURRICOLO, progettato dal nostro Istituto, si propone, pertanto, un approccio trasversale all'educazione alla cittadinanza, che coinvolge tutti i docenti di tutte le discipline che possono orientare il proprio contributo alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile (**allegato A11 - CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA**).
In generale tutti i docenti di impegneranno per la conoscenza e l'attuazione consapevole da parte degli studenti dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, in un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

3.6.4.2 Educazione alla convivenza, alla coesione sociale e alla legalità

Agli studenti vengono proposti incontri, valutati di anno in anno, con esponenti delle forze dell'ordine (carabinieri, polizia, guardia di finanza, polizia postale) e associazioni del territorio (Libera, LVIA,AIDO,...) sulle norme che regolano la relazione tra le persone, sul rispetto dei diritti e dei doveri, sugli atteggiamenti interiori da maturare per una risoluzione pacifica dei conflitti, sulle relazioni internazionali tra stati.
Qualora si verifichino nelle classi gravi problemi nelle relazioni interpersonali o situazioni di mancato rispetto delle norme di convivenza, la Scuola, in collaborazione con le cooperative aventi finalità sociali operanti sul territorio Cuneese, può richiedere l'intervento di un educatore professionale con cui realizzare percorsi specifici, da proporre alle classi e/o ai soggetti coinvolti, di interiorizzazione delle norme e di riflessione sulla gestione e soluzione dei conflitti.

3.6.4.3 Educazione socio-affettivo-sessuale

L'Istituto aderisce ad iniziative proposte dall'Asl CN1, finalizzate a far conoscere agli studenti le strutture territoriali in cui operano figure specialistiche di aiuto e di supporto.
Al fine dell'educazione al rispetto tra i generi, la Scuola favorisce le azioni degli studenti e delle studentesse finalizzate a celebrare la Giornata contro la violenza sulle donne (il 25 novembre).

3.6.4.4 Educazione alimentare e prevenzione alle malattie

L'Istituto proporrà incontri informativi relativi a:

- educazione alimentare
- prevenzione alle malattie
- prevenzione dipendenze (alcool, sostanze stupefacenti)

3.6.4.5 Educazione all'Intercultura, alla solidarietà e alla pace

Nel piano triennale la Scuola intende collaborare con enti, associazioni, cooperative presenti nel territorio per l'elaborazione e la realizzazione di progetti finalizzati all'educazione interculturale e all'acquisizione di valori fondanti della nostra società, quali la pace e la solidarietà. La Scuola si fa altresì promotrice di incontri con scrittori e testimoni nell'ambito della cultura del dialogo.

3.6.4.6 Educazione ambientale

L'Istituto promuove e valorizza le attività rivolte all'educazione al consumo ed al rispetto delle risorse ambientali, dell'ambiente scolastico ed esterno.
In particolare collabora con associazioni ambientaliste e partecipa proattivamente ad attività che promuovano il risparmio delle risorse energetiche non rinnovabili e l'utilizzo di tecnologie che impiegano fonti rinnovabili di energia.
L'Istituto intende sensibilizzare e formare i giovani nelle occupazioni del settore dell'energia sostenibile e creare maggior consapevolezza e sensibilità sulle tematiche ambientali ed energetiche.

3.6.4.7 Educazione alla pratica sportiva

Il CSS (Comitato Scolastico Sportivo) nasce per rispondere all'esigenza di possedere un sistema organizzato e strutturato che favorisca la conoscenza e la pratica sportiva. La partecipazione ad attività motorie, anche al di fuori della struttura scolastica, favorisce negli studenti scelte future più consapevoli nel campo della motricità, dello sport e del benessere, oltre che garantire e sviluppare una socializzazione tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica.
L'Itis Delpozzo promuove, pertanto, le attività motorie e sportive in quanto veicolo di rinforzo della "cultura del rispetto dell'altro e delle regole". Esse sono ritenute veicolo di inclusione sociale e possono aiutare a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile.
Per completare il curriculum di ogni classe vengono proposte attività di approfondimento di alcune discipline sportive anche al di fuori del contesto scolastico e viene promossa, come attività di valorizzazione dell'eccellenza sportiva, la partecipazione all'attività agonistica, finalizzata al confronto con studenti di altre realtà scolastiche e al rafforzamento del senso di appartenenza al proprio Istituto.
L'Istituto aderisce inoltre, da alcuni anni, alla sperimentazione del "Progetto didattico Studente-atleta ad alto livello" disciplinato con il Decreto ministeriale 10 aprile 2018, n.279.

3.6.4.8 Rete Porte Aperte

L'Itis Delpozzo fa parte della rete **Porte Aperte** delle scuole secondarie della città di Cuneo, strumento per la trasmissione del sapere, per lo scambio di culture e linguaggi. Le attività proposte in rete partono dal presupposto che la scuola debba essere innanzitutto un luogo aperto all'incontro e allo scambio di saperi tra le generazioni, in cui ognuno partecipa attivamente, in una logica sistemica, allo sviluppo di una comunità educante, inclusiva e responsabile, disposta al dialogo e alla relazione reciproca, in cui tutti possano interagire e collaborare alla realizzazione di un sistema educativo che

- valorizzi le soggettività;
- promuova una preparazione di maggiore ampiezza culturale e professionale;
- riconosca le differenze in un'ottica inclusiva;
- promuova la partecipazione attiva, consapevole e competente di ragazzi, genitori, famiglie, enti, associazioni ed aziende, anche attraverso lo sviluppo continuo di un rapporto dialettico tra i vari soggetti interessati, gli studenti da un lato, le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche e produttive del territorio dall'altro.

La Rete Porte Aperte promuove percorsi di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana per gli allievi iscritti al nostro istituto, secondo l'accordo di Rete sottoscritto dalle scuole secondarie di Cuneo. Gli allievi pertanto potranno partecipare anche in orario scolastico a tali corsi, nei tempi e nei luoghi individuati dalla Rete, al fine di raggiungere il livello di conoscenza della lingua italiana

necessario per seguire con profitto le lezioni curricolari.

3.6.4.9 Prevenzione cyberbullismo

In merito al cyberbullismo, la nuova legge n.71/2017 definisce il ruolo dei diversi attori del mondo della scuola italiana (MIUR, USR, Istituti Scolastici, Corpo docente) nella promozione di attività preventive, educative e rieducative. L'insieme di queste azioni di attenzione, tutela ed educazione è rivolto a tutti i minori coinvolti in episodi di cyberbullismo, sia che si trovino nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, e senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
In base a quanto previsto dalla normativa nel nostro Istituto

a. è stato individuato un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;
b. saranno previste iniziative di aggiornamento per il personale scolastico sul tema;
c. verrà promosso un ruolo attivo degli studenti;
d. in un'ottica di alleanza educativa, come indicato dall'art. 5 della legge n. 71/2017, il Dirigente Scolastico o il referente da lui delegato che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo informerà tempestivamente i genitori dei minori coinvolti. Il Regolamento di Istituto verrà integrato con specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari. Il dirigente attiverà, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di cyberbullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo, queste ultime devono essere proporzionate alla gravità degli atti compiuti;
e. si promuoveranno iniziative di educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri ad esso connessi.

3.7 CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale ed il concorso delle famiglie, si considera responsabile della qualità delle attività educative e cerca di garantire la **continuità culturale ed educativa** con la Scuola Media inferiore, con l'Università e con il mondo del lavoro.

Le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive economiche di sviluppo e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. La scuola deve farsi carico di organizzare un sistema di supporto didattico - informativo nelle fasi più delicate del percorso scolastico degli studenti: in entrata, nella scelta di indirizzo, in uscita.
Pertanto, l'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'Istituto.

3.7.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'ITIS Delpozzo intende attuare una politica di orientamento realmente formativa ovvero in grado di fornire agli studenti delle scuole medie uno strumento utile per comprendere le proprie abilità e propensioni al fine di operare una scelta consapevole del proprio futuro scolastico e lavorativo. L'orientamento per gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado si basa sullo scambio continuo di informazioni tra gli operatori che si occupano dell'orientamento nei diversi ordini di scuola e sul coinvolgimento delle famiglie con iniziative proposte dalle varie scuole. E' stato

realizzato un sito appositamente dedicato all'orientamento in entrata, sul quale alunni e famiglie possono reperire le informazioni legate alle attività di orientamento, alle specificità dei singoli indirizzi (caratteristiche, piani di studio, orari, sbocchi professionali), alle procedure di iscrizione e di passaggio tra scuole e tra indirizzi, oltre alla possibilità di assistere a laboratori a distanza sulle diverse articolazioni di studio.
Il progetto di orientamento in entrata "ITIS Orienta" prevede le seguenti attività:

- programmazione di eventi di orientamento (a distanza e non), costituiti da presentazioni generali dell'Istituto o dei singoli indirizzi e articolazioni;
- organizzazione di attività laboratoriali, realizzate dai singoli indirizzi e articolazioni, con la collaborazione di docenti e allievi;
- allestimento di laboratori rientranti in progetti concordati con le scuole medie che ne facciano richiesta, su specifici indirizzi di studio (o specifiche discipline), con possibilità di svilupparli lungo l'intero anno scolastico;
- realizzazione di video, filmati, interviste a docenti e allievi che illustrino l'istituto e che ne descrivano le varie specialità;
- pubblicazione degli eventi di orientamento sulle piattaforme Facebook e Instagram, gestite nell'ambito delle attività degli "student ambassador".

Oltre alla funzione di informare ed accompagnare gli alunni delle scuole medie nel loro percorso formativo, il progetto porta a ricadute significative sugli allievi coinvolti nei laboratori, anche in un'ottica di peer-to-peer, e valorizza il lavoro dei docenti impegnati nella progettazione e realizzazione degli eventi proposti. A fine anno scolastico, agli studenti che hanno collaborato al progetto fornendo un servizio di qualità, viene riconosciuta l'attività svolta come PCTO.

3.7.2 ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

La Scuola accoglie gli studenti iscritti alle classi prime e che si apprestano ad affrontare un nuovo e ampio ciclo di studi quinquennale, **valorizzando il vissuto personale** dei ragazzi sia in merito alle esperienze scolastiche pregresse che ai progetti e alle prospettive future. Si tiene conto anche dell'interazione con l'ambiente socio – familiare di cui si riconosce il ruolo fondamentale nella formazione della persona.
Per quanto riguarda il collegamento con gli altri ordini di scuola, un'attenzione particolare è da tempo dedicata alla Scuola secondaria di primo grado con cui è avviato un lavoro di continuità che va dalla comunicazione di dati ed esperienze al confronto di programmi e metodi, come pure alla realizzazione di piccoli progetti finalizzati al superamento del "disagio" nel passaggio da un grado di scuola all'altro.
Per molti studenti il passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado è un momento delicato per le varie novità che incontrano e che sono chiamati ad integrare ed elaborare.
Nell'intento di favorire la creazione di un ambiente umano atto alla crescita personale e di gruppo e finalizzato a facilitare l'apprendimento e a mobilitare la motivazione alla conoscenza dei vari saperi, i discenti del primo anno parteciperanno alle seguenti attività:

- **Giornata della presentazione**: incontro in Aula Magna di genitori e studenti con lo staff della Dirigenza; riunione nell'aula della classe di appartenenza con tutti i docenti del Consiglio di classe per una presentazione generale, per le prime indicazioni didattiche e disciplinari, per richieste di informazioni e chiarimenti.
- **Uscita di socializzazione con più classi**: agli studenti, in un ambiente idoneo (parchi, isole pedonali), vengono proposte attività che incoraggiano la conoscenza reciproca e relazioni basate sul mutuo aiuto, la collaborazione e il rispetto.
- **Visita di conoscenza dei vari locali dell'Istituto, delle loro funzioni e regole**.

- **Attività, in aula, di conoscenza delle regole della scuola** con la lettura approfondita e ragionata dei Regolamenti di Istituto.

3.7.3 ORIENTAMENTO VERSO LA SCELTA DI INDIRIZZO

Vengono presentate agli studenti le discipline dei vari indirizzi presenti all'interno dell'Istituto attraverso visite approfondite nei laboratori. In questa occasione gli allievi possono usufruire di uno spazio aperto in cui confrontarsi con i loro compagni del triennio e comunicare eventuali perplessità e richiedere informazioni, al fine di effettuare una scelta-ragionata.

3.7.4 ORIENTAMENTO IN USCITA

È un orientamento verso le classi Quarte e Quinte finalizzato a una scelta consapevole nel mondo del lavoro o nel proseguimento degli studi universitario o post-secondaria superiore.

3.7.4.1 Orientamento al mondo del lavoro

Per l'ampio e complesso orientamento al lavoro si farà riferimento alla formazione curricolare o extracurricolare della redazione del Curriculum Vitae, alle offerte formative dei vari enti istituzionali nonché delle opportunità descritte nella sezione Orientamento al Lavoro.
Tra le iniziative rientranti nelle attività di PCTO dell'Istituto si distingue il progetto di orientamento post diploma, **Career Day**, nato nell'a.s. 2018/19, come risposta alla grande esigenza del territorio Cuneese di incontrare futuri giovani lavoratori.
L'iniziativa si propone di offrire agli studenti delle classi quinte riferimenti utili per la definizione del proprio progetto professionale e formativo post diploma ed allo stesso tempo di far conoscere, alla più vasta parte possibile del territorio produttivo, sia gli studenti che stanno per intraprendere il loro percorso lavorativo sia la scuola e le attività che in essa vengono progettate e sviluppate.
Gli obiettivi principali del progetto sono pertanto tre:

A. **La scuola conosce le aziende ed il territorio:** attraverso il supporto di enti ed agenzie specializzate (camera di commercio, confartigianato, l'Unione Industriale, le agenzie per il lavoro, ANPAL servizi, ecc) le aziende e le scuole di specializzazione si presentano agli studenti del quinto anno e si mettono a disposizione per rispondere ai loro quesiti e mostrare le realtà produttive attualmente presenti sul territorio.

B. **Il territorio conosce la scuola:** durante le giornate dedicate all'evento (il numero di incontri ed il periodo può variare di anno in anno in base alle richieste ed adesioni ricevute) viene predisposta una sezione dedicata all'innovazione, nella quale vengono esposti alcuni dei progetti realizzati dagli studenti delle classi del triennio durante le attività di PCTO. Le aziende ed i soggetti interessati possono pertanto conoscere i laboratori della scuola, le attrezzature utilizzate e le attività che in essi vengono proposte.

C. **Le aziende conoscono gli studenti**: la parte fondamentale dell'evento è sicuramente la fase in cui gli studenti, dopo aver seguito la presentazione delle aziende, svolgono i colloqui conoscitivi con i loro rappresentanti presenti presso le postazioni dedicate avendo modo di presentare e consegnare agli stessi il proprio curriculum vitae.

L'attività si sviluppa a partire dal mese di febbraio, in cui si definiscono i tempi e le modalità di svolgimento dell'evento, si incontrano gli enti e le agenzie che collaborano per la riuscita dell'evento e supportano la scuola nella raccolta delle adesioni da parte del territorio. Nei mesi successivi si sviluppano gli incontri di presentazione delle aziende e delle scuole di specializzazione e si realizzano le attività di project work da parte degli studenti. La fase conclusiva prevede la realizzazione dei colloqui selettivi con i maturandi, in base alle richieste pervenute e la realizzazione degli stand espositivi dei lavori sopra citati.

3.7.4.2 Orientamento al mondo universitario

Nell'ottica di un miglioramento del piano di orientamento universitario, riteniamo fondamentale la costituzione di un collegamento permanente con gli operatori delle università addetti all'orientamento. Il **Progetto "Orientamento in uscita"** intende fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie agli studenti in uscita dall'ITIS Delpozzo per ottimizzare la scelta universitaria, sia attraverso la somministrazione di test di tipo autovalutativo che tramite un percorso finalizzato alla conoscenza delle varie attività (per mezzo di circolari oppure mail istituzionale) proposte dalle Università, dal Politecnico e dai corsi post-diploma.
L'obiettivo del progetto è quello di migliorare l'orientamento universitario attraverso un ampliamento dell'offerta, in modo da consentire a tutti gli studenti delle classi quinte interessati a proseguire gli studi di poter scegliere l'Università/Politecnico/corso post-diploma più adatto in base alle proprie abilità ed aspettative.

Negli ultimi anni le attività a cui la scuola ha partecipato sono state:

- Progetto di Orientamento Formativo del Politecnico di Torino (lezioni di matematica e fisica al Politecnico con ore di approfondimento in istituto e la possibilità di sostenere il test nella sessione di febbraio)
- Attività dell'Università di Torino (Giornate orientamento, incontri con orientatori).
- Lezioni di approfondimento tenute da professori universitari.
- Divulgazione tramite locandine o circolari inerenti all'orientamento proposto da Atenei fuori Regione.
- Incontri con Università del territorio cuneese.
- Presentazione di corsi post-diploma.
- Test autovalutativo facoltativo.
- Orientamento Forze dell'Ordine.

Si valuta l'iniziativa di invitare nelle classi quinte ex studenti dell'Istituto che stanno frequentando (o hanno frequentato) le Università per far conoscere la loro esperienza.
In base ai dati di Eduscopio si evince che il numero di iscritti all'Università dell'ITIS Delpozzo è in linea con gli altri istituti tecnici del territorio con una maggior tendenza a non abbandonare gli studi al termine del primo anno accademico. Il progetto intende rafforzare questi dati, aumentando il numero degli iscritti all'Università e riducendo quello degli abbandoni dopo il primo anno di iscrizione.

3.8 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Gli **Obiettivi del piano Nazionale della Scuola Digitale**, in accordo con **PdM** (art. 58 legge 107/2015) sono:

a) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali

c) miglioramento della governance, della trasparenza e della condivisione di dati;

d) formazione docenti per l'innovazione didattica;

e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e tecnici;

f) potenziamento delle infrastrutture di rete;

g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche;

h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale.

Progetto dell'attività secondo modello CAF (arco temporale: triennio)

Fase di PLAN-PIANIFICAZIONE
• Individuazione dell'animatore digitale (e di un eventuale gruppo di supporto) • Rilevazione ed analisi dei bisogni e delle risorse strumentali e finanziarie esistenti o reperibili. • Pianificazione di interventi di formazione sia per docenti, amministrativi che studenti relativi alle competenze digitali • Formazione sul significato di Cittadinanza digitale, per studenti e famiglie. • Analisi, valorizzazione e condivisione di esperienze positive
Fase di DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE
• Condivisione, anche attraverso l'uso di social Network, di esigenze e diffusione delle buone pratiche • Potenziamento delle competenze digitali: • Riconversione dell'utilizzo dei laboratori • Implementazione del sito Internet e del registro elettronico • Dematerializzazione costante degli strumenti di supporto all'attività didattica • Costruzione di un'identità digitale per studenti e insegnanti • Educazione alla Cittadinanza digitale.
Fase di CHECK-MONITORAGGIO DEI RISULTATI
• Coordinamento costante tra le figure di riferimento per lo sviluppo digitale • Periodiche revisioni nell'avanzamento programma
Fase di ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO
• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali alle comunità virtuali di ricerca • Creazione di risorse didattiche e/o produzione di testi in formato digitale • Gestione della sicurezza dei dati e della tutela della privacy

3.9 L' AZIONE DIDATTICA E LA VALUTAZIONE

3.9.1 PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'AZIONE DIDATTICA

Il presente piano ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana, che portano alle seguenti linee guida nello svolgimento dell'attività educativa:

- **Uguaglianza:** nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio- economiche.
- **Imparzialità:** i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività, equità e trasparenza.
- **Regolarità:** la scuola attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalle leggi.
- **Accoglienza e integrazione:** la scuola si impegna con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni a favorire l'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, considerando la diversità non come un fattore discriminante, bensì come un valore che conferisce ricchezza alla vita di ogni persona e alla comunità.
- **Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale:** la programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi e nel rispetto delle deliberazioni collegiali.

In ambito didattico l'Istituto promuove le seguenti caratteristiche dei singoli insegnanti:

- l'impegno e la determinazione nel portare a termine un compito che preveda il successo come esito finale per gli alunni;
- la conoscenza specifica delle rispettive aree disciplinari e delle modalità per trasferirla;
- la padronanza dei modelli di insegnamento/apprendimento e la capacità pedagogica;
- la collaborazione con i colleghi sia in gruppi organizzati che negli organi collegiali;
- il rapporto con la società come prosecuzione dell'impegno a scuola;
- la volontà di aggiornare i propri livelli di competenza e di metodo;
- l'impegno nel rispettare i diritti e gli interessi degli studenti nello svolgimento della propria attività;
- la capacità di relazionarsi con colleghi, alunni e genitori;
- l'attitudine a sviluppare l'empatia e la disponibilità relazionale con gli alunni, di cui la crescita culturale e la valorizzazione delle peculiarità positive sono da considerare lo scopo fondamentale del dialogo educativo.

Nel rimarcare la certezza della professionalità e la correttezza di ciascun docente la scuola ritiene, tuttavia, che le modalità di cui sopra, pur nella considerazione delle singole personalità e nel rispetto della "libertà d'insegnamento", debbano uniformarsi ad alcuni principi che, collegialmente definiti, tendono a ridurre la complessità delle diverse situazioni contestuali ed a comunicare agli allievi un'azione educativa omogenea e, per questo, più convincente. In particolare, si valorizza la capacità di:

- comunicare la propria autorevolezza in forma del proprio rigore comportamentale, culturale e professionale, evitando in ogni caso forme dannose di autoritarismo o di permissivismo;

- gestire positivamente le situazioni di demotivazione e di eventuali conflittualità, evitando il ricorso immediato a forme di penalizzazione o di emarginazione e sforzandosi di captare qualsiasi segnale di disagio onde intervenire con opportuni correttori ed impedire, nei limiti del possibile, che lo svantaggio del disagio si trasformi in insuccesso scolastico;
- evitare di porsi come depositario di verità assolute che impartisce saperi e valori già confezionati, ma al contrario, compiere insieme agli allievi, pur senza confusione di ruoli, il percorso in cui si sviluppa la loro crescita personale e cognitiva, orientandoli nel processo di autonoma conquista di saperi e di valori.

3.9.2 PIANI DI LAVORO, OBIETTIVI MINIMI E COMPETENZE CHIAVE

Al fine di realizzare un solido sviluppo delle ***Competenze chiave*** (nella lingua madre, in lingua straniera, in matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico digitale, nell'imparare a imparare, in competenze sociali e civiche, nel senso di iniziativa e imprenditorialità e nella consapevolezza ed espressione culturale) la comunità scolastica intende rendere coerenti le proprie azioni didattiche sviluppando in tal senso piani di lavoro ed obiettivi minimi.
A tal fine i piani di lavoro verranno rivisti sulla base di un piano di miglioramento atto a focalizzare quale o quali competenze si intende raggiungere tramite il piano di lavoro.

I ***Piani di lavoro***, in coerenza con la definizione triennale del Piano triennale dell'offerta formativa, verranno definiti dai Dipartimenti disciplinari o multidisciplinari e seguiranno il medesimo iter applicativo triennale del PTOF avendo cura che includano quali elementi minimi:

- intestazione con nome dipartimento, classi coinvolte e discipline
- azioni per il successo scolastico ed eventuale ulteriore declinazione;
- rilevamento livelli di partenza;
- obiettivi attesi;
- assi culturali interessati;
- metodo di insegnamento;
- verifiche e valutazioni;
- elenco programma per macro-argomenti con definizione di massima del numero di ore per argomento ed indicazione di massima circa la corrispondenza tra argomenti e periodo didattico;
- strumenti di lavoro (libri di testo, dotazioni multimediali, ecc…).

La definizione triennale risponde all'esigenza delle famiglie e degli studenti, all'atto della conferma di iscrizione, di conoscere in modo certo e trasparente gli argomenti di studio curricolari.
Qualora dovessero intervenire modifiche normative e/o sulle discipline sarà cura dei Dipartimenti adeguare i Piani di lavoro.
In contemporanea ai Piani di lavoro verranno elaborati e pubblicati, a cura dei medesimi dipartimenti, gli **obiettivi minimi** a cui riferirsi in tutte le occasioni necessarie.
I Piano di lavoro adotteranno altresì le seguenti indicazioni:

- Le materie specialistiche e di indirizzo vengono prioritariamente svolte nei laboratori, dedicati sia alle attività del primo biennio che alle discipline specifiche di tutti gli indirizzi.
- Le esercitazioni, approntate dagli insegnanti teorici in intesa con gli insegnanti tecnico-pratici e gli assistenti tecnici, permettono di sviluppare le qualità relazionali e i practice skills fortemente richiesti dal mondo del lavoro.
- Sistematico è anche il ricorso al problem-solving, tecnica che permette alle studentesse

e agli studenti di completare il ciclo di studi con la realizzazione di aree di progetto da presentare alle Commissioni per gli Esami di stato.

A supporto delle attività in classe, docenti e studenti si avvalgono di piattaforme didattiche che permettono di affiancare i ragazzi in un percorso di studi personalizzato.

3.9.3 VALUTAZIONI: NUMERO, TERMINI PER LA RICONSEGNA DELLE VERIFICHE ED ALTRE DISPOSIZIONI

Per ciascun periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico è previsto *un numero congruo di valutazioni* pari a:

- per le discipline che prevedono valutazioni scritte/pratiche/grafiche ed orali, almeno due, di tipologia diversa, tra scritti/pratici/grafici e almeno un orale per il primo periodo ed almeno due scritti/pratici/grafici e almeno due orali per il secondo ed ultimo periodo;
- per le discipline pratiche o orali almeno due valutazioni nel primo periodo e almeno tre nel secondo ed ultimo periodo.

Per le valutazioni orali nel secondo periodo didattico almeno una deve essere obbligatoriamente effettuata in tale forma. Una o più valutazioni orali potranno essere effettuate anche tramite interrogazioni scritte purché atte a saggiare le medesime competenze che lo studente avrebbe potuto evidenziare nell'esposizione orale.

Qualora una delle valutazioni dovesse risultare determinante per l'assegnazione dell'insufficienza, il docente valuterà ulteriormente lo studente.

Qualora una delle valutazioni dovesse risultare determinante per l'assegnazione di un voto inferiore rispetto all'andamento complessivo, su richiesta dello studente, il docente provvederà ad ulteriore valutazione.

La forma delle verifiche dovrà in ogni caso essere raccordata al piano didattico personalizzato qualora previsto.

Le valutazioni definite nei periodi precedenti devono avere peso pari a 1.

L'utilizzo di eventuali valutazioni con peso differente è di norma escluso. Per compiti a casa o per lavori di gruppo potrà essere utilizzato un indicatore di peso pari a 0,5 (peso 1 per tutte le altre valutazioni) purché venga chiaramente indicato all'atto della consegna della prova da svolgere e formalizzato con annotazione sul registro elettronico. Tutte le valutazioni atte al recupero dovranno avere peso pari ad 1.

La valutazione al termine dei periodi didattici è effettuata con voto unico.

I docenti, al fine di adempiere alla normativa vigente (art. 1, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122):

- consegneranno le verifiche corrette nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre i quattordici giorni dalla data di somministrazione;
- indicheranno i criteri di valutazione per ciascuna prova nonché quelli adottati per la formulazione del voto finale

I voti delle verifiche verranno trascritti sul registro elettronico entro la consegna delle medesime allo studente. La valutazione delle prove orali dovrà essere comunicata tempestivamente, e comunque entro la giornata, allo studente inserendola sul registro elettronico. Eventuali difformità dovranno essere adeguatamente motivabili e documentabili a richiesta del Dirigente Scolastico.

Lo smarrimento, da parte del discente, in parte o in toto della verifica non inficerà in alcun modo la predetta valutazione.

3.9.4 LA VALUTAZIONE COME PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Onde evitare che la valutazione possa riassumersi esclusivamente nella tappa conclusiva del percorso di apprendimento, ma, al contrario, possa essere la un momento importante del percorso formativo dell'alunno, attraverso il quale egli possa prendere consapevolezza dei propri punti forza e di debolezza attuando di conseguenza una modalità di lavoro efficace è responsabile, l'intero processo valutativo verrà articolato in due fasi:

1. la verifica per la misura dell'apprendimento;
2. la valutazione vera e propria che tiene conto del processo di formazione dell'alunno nella sua globalità, sia dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze che della crescita personale.

Nel percorso di apprendimento possiamo distinguere diversi momenti di valutazione:

- **La valutazione diagnostica**, atta a rilevare i punti di partenza per predisporre il percorso;
- **La valutazione formativa**, atta a individuare, durante il percorso di insegnamento/apprendimento, come si sta procedendo;
- **La valutazione sommativa**, avviene alla fine del percorso di apprendimento ed è atta a individuare il livello di competenza raggiunto rispetto agli apprendimenti realizzati.

Nella prassi didattica verrà posto particolare rilievo alla valutazione formativa poiché è idea condivisa che ciò significhi promuovere negli studenti un pensiero critico e creativo, renderli protagonisti attivi e capaci di scegliere quanto e come impegnarsi per migliorare, supportati dalla guida attenta e focalizzata dell'insegnante.

Si sottolinea, infine, che la valutazione, in quanto processo complesso, non si riduce solo al mero calcolo della media aritmetica, deve infatti tener conto di molteplici altri fattori quali la partecipazione attiva al dialogo educativo ed il rendimento complessivo dell'alunno.

Dal punto di vista del docente, il processo valutativo degli alunni rappresenta un'azione essenziale della progettazione didattico-educativa in quanto fornisce l'indice di funzionalità delle procedure didattiche e delle strategie educative programmate e indica i correttivi da apportare alla progettazione; è opportuno, infatti, ricordare che l'autonomia scolastica si esprime attraverso la capacità di ogni scuola di progettare, realizzare, riorientare, integrare, monitorare, valutare i processi di apprendimento e la loro efficacia.

3.9.4.1 La valutazione per competenze

La valutazione per competenze comporta necessariamente che la scuola, tradizionalmente imperniata sulle conoscenze, si trasformi in una scuola costruita sulle competenze, "sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili".
In particolare, per misurare una prestazione è necessario individuare gli indicatori che consentono di valutarne l'efficacia.

In sintesi, la prestazione può essere valutata in base:

- al risultato da raggiungere o
- al compito assegnato o
- alla performance-media di un determinato asse disciplinare.

Gli insegnanti procedono, pertanto, alla costruzione di un percorso formativo -eventualmente articolato su più anni- che consideri le diverse attività e "che evidenzi per ciascuna delle competenze obiettivo quali prestazioni sono richieste allo studente, nell'ambito di quali attività, quali attività ne consentono la verifica e come rilevarli, quale "peso" ogni prestazione assume nello sviluppo della competenza".
La valutazione delle competenze può avvenire ciclicamente (al termine di macro-argomenti), ma ha luogo sicuramente all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.

3.9.4.2 Tabella per la valutazione del rendimento scolastico

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe sulla base di

- livello di raggiungimento degli obiettivi fissati per le singole discipline;
- livello di autonomia di lavoro raggiunta;
- impegno, interesse per le attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
- progressi rispetto al livello di partenza

Descrittori **Per l'attribuzione del voto indicato nella colonna di destra della tabella non è necessario che ricorrano tutti i descrittori.**	**Voto**
Pieno raggiungimento in autonomia degli obiettivi. L'alunno possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate e le applica in situazioni diverse e complesse con precisione. Organizza in modo autonomo e completo i compiti affidati utilizzando metodologie adeguate. Sa applicare efficacemente le proprie conoscenze in ambiti interdisciplinari. Utilizza i linguaggi settoriali e registri linguistici appropriati con stile personale e creativo.	**9-10**
Pieno raggiungimento degli obiettivi. L'alunno possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate e le applica in situazioni differenti. Esegue in totale autonomia i compiti affidati. Sa applicare efficacemente le proprie conoscenze in ambiti interdisciplinari Utilizza linguaggi settoriali e registri linguistici appropriati.	**8**
Raggiungimento degli obiettivi. L'alunno possiede conoscenze generali e le applica in situazioni differenti, anche se con qualche incertezza. Esegue in totale autonomia i compiti affidati. Utilizza un bagaglio lessicale chiaro ed appropriato, anche se non sempre specifico e settoriale.	**7**
Raggiungimento degli obiettivi essenziali. L'alunno dimostra una conoscenza e comprensione almeno dei contenuti minimi (prefissati in modo collegiale all'interno di ogni dipartimento disciplinare); Applica le conoscenze parzialmente e non ancora in modo autonomo; Utilizza un linguaggio di solito corretto anche se non sempre specifico e settoriale.	**6**

Raggiungimento solo parziale degli obiettivi. L'alunno dimostra limitate quindi non sufficienti conoscenze e livelli minimi di comprensione dei contenuti; Esegue i compiti assegnati solo se guidato; Possiede, inoltre, un limitato linguaggio con improprietà formali.	**5**
Mancato raggiungimento degli obiettivi. L'alunno dimostra conoscenze frammentarie di base, tali da creare difficoltà di comprensione dei contenuti; E' in grave difficoltà nell'eseguire i compiti assegnati; Presenta inoltre un'estrema povertà di linguaggio tanto da compromettere la comprensione del messaggio.	**3-4**
Mancata conoscenza degli stessi obiettivi. L'alunno dimostra di possedere conoscenze di base quasi nulle, che non gli consentono di comprendere né le consegne né di attivare un qualsiasi approccio per eseguire i compiti assegnati.	**1-2**

3.9.4.3 Tabella di valutazione per IRC ed attività alternative

INTERESSE PER LA MATERIA	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	PROFITTO ED IMPEGNO	VOTO	GIUDIZIO	SIGLA
Costante, attivo con continuità nella capacità di approfondimento	Costruttiva, personale, continua, critica e con ottime capacità di ascolto e di dialogo	Conoscenza corretta con l'uso del linguaggio specifico. Sa elaborare in modo approfondito con riferimento alle fonti.	9 -10	OTTIMO	O
Continuo, con propensione all'approfondimento	Attiva, costante, con buone capacità di ascolto, confronto e interazione con il docente e i compagni	Conoscenza corretta, autonoma con capacità di elaborazione personale e costruttiva	8	DISTINTO	D
Positivo e continuo	Attiva, con discreta capacità di ascolto ma non ancora costante	Conoscenza corretta ma non del tutto autonoma.	7	BUONO	B

Discontinuo	Non sempre attiva e poco costante	Elabora un proprio ragionamento con difficoltà	6	SUFFICIENTE	S
Nullo o quasi	Indifferente , passiva e superficiale	Quasi nullo	5	INSUFFICIENTE	I

3.9.5 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento di un individuo è il frutto di un lungo e articolato processo di formazione educativa, che inizia in famiglia e continua nei diversi ambienti sociali che ci si trova a frequentare, di fatto è il risultato di una reciproca influenza tra mondo interiore dell'individuo e mondo esteriore. Le abilità sociali rientrano nel comportamento e sono tutte quelle abilità che permettono di avviare, sostenere e dirigere relazioni con gli altri in diversi contesti. Le ricerche riportano che il mancato sviluppo di adeguate abilità sociali può determinare conseguenze di breve e lunga durata, come insuccesso scolastico, comportamenti antisociali, ansia, depressione, problemi psicopatologici o di devianza in adolescenza e nell'età adulta.
È importante, dunque, da parte dei docenti, prima di procedere alla valutazione, operare un'attenta analisi di molteplici fattori.

3.9.5.1 Tabella per la valutazione del voto di condotta

Descrittori di comportamento	Voto
Frequenza regolare, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze; comportamento rispettoso verso tutte le componenti della scuola; rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza; interesse e partecipazione attivi e costanti; partecipazione costante ed attiva al dialogo educativo con contributi originali e valorizzazione del gruppo classe. (Devono essere presenti tutti i descrittori)	10
Frequenza regolare, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze; comportamento rispettoso verso tutte le componenti della scuola; rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza; interesse e partecipazione costanti; distinta partecipazione al dialogo educativo. (Devono essere presenti tutti i descrittori)	9
Frequenza regolare, puntualità nelle consegne e rispetto delle scadenze; comportamento rispettoso verso tutte le componenti della scuola; rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza; interesse e partecipazione adeguati, ma non sempre costanti; buona partecipazione al dialogo educativo. (Devono essere presenti tutti i descrittori)	8

Frequenza non sempre regolare, anche in concomitanza di verifiche (senza avviso preventivo) e/o non tempestivamente giustificate; consegne e rispetto delle scadenze non sempre puntuali, rilevate dalla presenza sul registro di annotazioni; comportamento non rispettoso, rilevato dalla presenza sul registro di note disciplinari; mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza in rare occasioni e di lieve entità; interesse e partecipazione non sempre adeguati. (Non necessariamente devono essere presenti tutti i descrittori)	7
Frequenza non regolare, anche in concomitanza di verifiche (senza avviso preventivo) e/o non tempestivamente giustificate; mancata puntualità nelle consegne e mancato rispetto delle scadenze; comportamento scorretto; violazioni delle disposizioni organizzative e di sicurezza; interesse e partecipazione non adeguati. (Non necessariamente devono essere presenti tutti i descrittori) In ogni caso si ricade nella fattispecie nelle seguenti casistiche: ● Mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza ● Mancata osservanza delle disposizioni organizzative con danno a sé o ad altri, Si ricade altresì nella fattispecie, oltreché nei casi precedenti, anche per la presenza di uno solo dei seguenti casi specifici: inosservanza del divieto di fumo nell'edificio scolastico e sue pertinenze; uso improprio e reiterato di cellulari e/o altri dispositivi elettronici; danneggiamenti e incuria dell'arredo scolastico; atteggiamenti inappropriati e/o danneggiamenti occorsi durante uscite scolastiche e viaggi di istruzione; falsificazione della firma/ utilizzo non autorizzato dell'account del genitore sul registro; utilizzo inappropriato dell'account istituzionale; turpiloquio.	6
Frequenza non regolare, mancata puntualità nelle consegne e mancato rispetto delle scadenze; comportamenti riprovevoli, connotati da altissimo grado di disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale; recidività nella violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza; mancanza di interesse e partecipazione. (Non necessariamente devono essere presenti tutti i descrittori) In ogni caso si ricade nella fattispecie nelle seguenti casistiche: ● Mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza ● Mancata osservanza delle disposizioni organizzative con danno a sé o ad altri, anche solo potenziale. ● Per tutti i casi specifici indicati dal descrittore precedente e che contestualmente comportino gravi conseguenze. Si ricade altresì nella fattispecie, oltreché nei casi precedenti, anche per la presenza di uno solo dei seguenti casi specifici o di altri eventi di analogo disvalore: atti puniti dal Codice penale quali istigazione, favoreggiamento, vilipendio della religione, atti osceni, percosse, rissa, ingiuria, violenza sessuale, violenza o minacce, furto, danneggiamento aggravato - detenzione d'armi; uso o/e diffusione e/o detenzione di stupefacenti; recidiva nella falsificazione firma/ utilizzo non autorizzato dell'account del genitore sul registro; utilizzo fraudolento dell'account istituzionale; uso improprio del cellulare o di altri dispositivi elettronici all'interno dei locali scolastici, finalizzato alla produzione e/o diffusione di immagini e filmati lesivi della dignità delle persone o della privacy; danneggiamenti gravi e/o ripetuti ad arredi e dotazioni sia dell'Istituto sia in occasione di uscite didattiche varie; recidività nello stesso anno scolastico di comportamenti irrispettosi e di disturbo verso studenti, personale dell'istituto e ogni altro soggetto, compresa l'inosservanza del divieto di fumo nell'edificio scolastico e sue pertinenze.	5

3.9.6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI VOTO IN SEDE DI SCRUTINIO

Preliminarmente si ritiene opportuno ricordare che non vengono valutati in sede di scrutinio finale le studentesse e gli studenti che hanno un numero di assenze superiore ai ¾ del monte ore in osservanza di quanto disposto dall'art. 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.
Sono previste deroghe a tale limite in casi eccezionali, per assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione.
Nella formulazione delle proposte di voto da parte dei singoli docenti, che documentano adeguatamente le loro valutazioni, e nell'assegnazione dei voti da parte del Consiglio di classe si terrà conto, per ogni singolo studente:

- della situazione di partenza;
- della risposta agli stimoli educativi;
- dei progressi ottenuti durante l'anno, anche in relazione agli interventi integrativi attivati;
- del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento formulati all'inizio dell'anno nella programmazione didattica, esplicitati secondo normativa anche nei piani didattici personalizzati o individualizzati;
- nel caso di un non pieno conseguimento di tutti gli obiettivi dell'anno, della possibilità di raggiungerli nell'anno successivo, con l'eventuale supporto di corsi integrativi;
- della difficoltà e dei problemi eventualmente riscontrati nell'attività didattica nel corso dell'anno scolastico;
- della positiva partecipazione ai lavori dell'area di progetto per le classi quinte.

Nella **valutazione dei singoli studenti** si terrà conto non soltanto degli obiettivi per materia ma anche di quelli trasversali, ed in particolare:

- delle finalità educative generali previste dalla programmazione di Istituto, cioè dell'acquisizione, da parte dello studente, di capacità di orientarsi e di operare scelte;
- della capacità di socializzazione, di rispetto dell'altro, di abitudine al confronto delle idee e alla revisione critica delle proprie posizioni;
- dell'acquisizione di un metodo di lavoro e della capacità di risolvere problemi nuovi;
- dell'acquisizione di capacità linguistiche e comunicative;
- degli obiettivi "di classe" stabiliti all'inizio dell'anno dai singoli Consigli di classe;
- della frequenza e della partecipazione attiva alla vita della scuola.

Infine il giudizio finale, scaturito da un attento esame dei singoli elementi, non potrà prescindere da una valutazione complessiva della personalità dello studente e dovrà pertanto tener conto di tutti quei fattori extrascolastici, ambientali e socioculturali, che possono influire sul comportamento intellettuale e sul rendimento dello studente stesso. In considerazione del fatto che potranno essere promossi anche studenti che non raggiungono con le proprie forze un risultato positivo in tutte le materie, i docenti, nella fase propositiva, e di conseguenza, i Consigli di classe, nella fase di assegnazione dei voti, utilizzeranno l'intero ventaglio dei voti (dal 2 al 10), evidenziando le lacune e le molte sfumature di profitto e di capacità.

3.9.6.1 Criteri di valutazione finale

In attuazione delle disposizioni di legge (*Art. 4 DPR 122/2009)* ciascun consiglio di classe, al termine dell'anno scolastico, si esprime in merito all'ammissione o meno la classe successiva, secondo i

seguenti criteri:

- L'alunno è **AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA** se ha conseguito la sufficienza in tutte le discipline di studio, compresa la "condotta". L'alunno è **NON È AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA** se, non avendo conseguito la sufficienza in più discipline, il Consiglio di Classe ritiene che, in conseguenza del numero elevato di tali insufficienze o/e per la gravità delle stesse, non sia in grado di proseguire nel percorso formativo successivo; l'alunno è comunque **NON È AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA** se il voto in "condotta" è inferiore a sei.
- Per l'alunno viene "**SOSPESO IL GIUDIZIO**" se, pur avendo conseguito la sufficienza nella maggior parte delle discipline, persistono insufficienze che il Consiglio di classe ritiene superabili prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.
  In tal caso vengono individuate le carenze formative che l'alunno ha l'obbligo di recuperare con le modalità che la scuola ha definito.

3.9.7 MODALITÀ E CRITERI E PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

L'attribuzione del credito scolastico spetta ai Consigli di classe del secondo biennio e quinto anno e, in particolare, della quinta nello scrutinio finale.
Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per rendere gli esami di stato più obiettivi e più efficaci nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente.
Il punteggio del credito scolastico viene attribuito tenendo in considerazione le seguenti voci:

- la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun allievo nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- la partecipazione ad eventuali attività relative al potenziamento dell'offerta formativa;
- eventuali crediti formativi derivati da esperienze formative che lo studente può aver maturato anche al di fuori della normale attività scolastica, purché coerenti con il tipo di corso e debitamente documentate, come meglio specificato nella sezione sottostante.
- L'interesse con il quale l'alunno, che ha scelto di avvalersene, ha seguito "l'insegnamento della religione" ovvero "l'attività alternativa" e il profitto che ne ha tratto

3.9.7.1 Credito formativo

Il nuovo esame di stato valorizza esperienze formative che ogni giovane può aver maturato al di fuori della scuola, coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato. Il Decreto n. 452 del 12 novembre 1998 stabilisce che:

1. le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;
2. la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

3.10 IMPARARE VIAGGIANDO

Le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, le visite guidate e i soggiorni studio all'estero rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.
Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo dei pari e educano alla convivenza civile. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza del mondo che ci circonda.

3.10.1 SOGGIORNO LINGUISTICO ALL'ESTERO

Il progetto del soggiorno studio si prefigge come principali obiettivi:

- potenziare le competenze comunicative ai fini delle certificazioni;
- venire a contatto con le abitudini di vita in un paese straniero;
- conoscere i sistemi scolastici internazionali;
- conoscere i sistemi produttivi e le buone pratiche aziendali messe in atto in Stati esteri, compatibilmente con le opportunità offerte in loco, in quanto finalizzato anche all'Alternanza Scuola Lavoro;
- offrire agli alunni un'opportunità di PCTO in un paese anglofono.

Il progetto prevede un soggiorno di una/due settimane nel periodo estivo con momenti formativi (ore di lezione, attività culturali, visite aziendali). La partecipazione è aperta agli studenti delle classi III e IV che abbiano conseguito un voto di condotta superiore o pari ad 8 al termine del primo periodo didattico e per i quali non siano state assegnate gravi ammonizioni o note disciplinari nel II periodo didattico. Si rende noto che, a seconda della gravità, un'eventuale nota disciplinare potrà essere motivo di esclusione dal soggiorno.

3.10.2 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola. Fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi parallele (o classi di settore per il secondo biennio).

Esse si distinguono in:

- **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO**: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui. Riguardano attività culturali proposte dal Comune, manifestazioni teatrali, mostre estemporanee.
- **VISITE DI ISTRUZIONE/AZIENDALI**: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui. Sono rivolte ad approfondire maggiormente parti di programma storico-culturale affrontati durante l'anno, oppure si tratta di Visite Aziendali, rivolte ad avvicinare maggiormente gli studenti ai vari Settori delle materie di indirizzo.
- **VIAGGI D'ISTRUZIONE**: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento. Possono essere effettuate anche all'estero, per dare l'opportunità di confrontare realtà linguistiche e quotidiane diverse dalle nostre.

Attraverso tali esperienze la scuola si prefigge i seguenti **obiettivi:**

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia, anche verificando in loco la propria competenza in lingua straniera (per le esperienze all'estero);
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale sia nazionale che estera promuovendo l'incontro e l'integrazione tra realtà e culture diverse;
- valorizzare l'attività sportiva;
- facilitare l'acquisizione di esperienze tecnico pratiche e la conoscenza di realtà produttive attinenti agli indirizzi di studio (per il triennio).

La valenza formativa di tali esperienze, e quindi il conseguimento degli obiettivi suddetti, viene garantita attraverso la predisposizione di un piano Annuale di uscite, visite e viaggi, pertinenti con la programmazione curricolare di ogni classe, proposto dalla Commissione Viaggi e Visite di istruzione, approvato dal Collegio Docenti e dal DS.

Il Regolamento e la Modulistica utile all'espletamento delle pratiche organizzative, sono messi a disposizione degli studenti e delle famiglie attraverso il sito web della Scuola e/o forniti direttamente dai docenti Referenti.

3.10.3 PROGRAMMI INDIVIDUALI DI MOBILITA' STUDENTESCA ALL'ESTERO (MIA)

La legislazione italiana sino a partire dal 1999, disciplina all'interno del sistema dell'autonomia scolastica lo studio all'estero.
L'ex art. 4 c.2 del DPR 275/1999 chiarisce che le istituzioni scolastiche provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali.
Nella nota MIUR prot. 843 dell'Aprile 2013 vengono definite le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" volte a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti"
In coerenza con la normativa e soprattutto consapevole della validità di tale metodologia per una crescita umana individuale, l'Istituto favorisce e promuove in ogni forma esperienze di studio all'estero di studenti e personale.

3.10.4 PROGETTI EUROPEI

L'Istituto sarà promotore e partner di eventuali bandi di progetto Europei che abbiano l'evidente finalità del miglioramento degli apprendimenti di altre lingue comunitarie. In particolare l'Istituto partecipa al progetto Erasmus+ per il periodo 2021/2027. Il progetto accresce le opportunità di apprendimento, collaborazione, inclusione, equità, eccellenza, creatività e innovazione ed intende incoraggiare la mobilità degli studenti e del personale in altri Paesi Europei, accogliere studenti e personale provenienti da altri Paesi mirando a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro Europeo.

Classi intere o gruppi di studenti possono trascorrere un periodo all'estero frequentando una scuola partner per brevi periodi, mentre i singoli studenti hanno la possibilità di trascorrere un periodo più lungo. Il Programma prevede anche attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti eTwinning.
Il personale della scuola può seguire corsi strutturati, effettuare attività di Jobshadowing o svolgere attività di insegnamento e sono previste altre attività quali: visite preparatorie per le attività di progetto, invitare esperti e ospitare docenti in formazione.

3.11 PROGETTI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituzione scolastica promuove progetti ed attività curricolari ed **extracurricolari** realizzando una scuola aperta:

- **alle innovazioni sia didattiche che tecnologiche** (piano di formazione personale-piano Nazionale scuola digitale) con lo scopo di sviluppare le competenze logico-matematiche-scientifiche, linguistiche e digitali degli studenti (vi rientrano, ad esempio, le azioni per il successo formativo, i progetti inerenti le certificazioni linguistiche, la preparazione degli stage, le attività di recupero e di miglioramento del metodo studio, classi aperte ed ogni altra azione per la valorizzazione degli studenti meritevoli)
- **all'educazione della cittadinanza attiva**- sia nel contesto europeo che globale – con uno sguardo attento alle eccellenze (vi rientrano, esemplificativamente, i progetti inerenti i gruppi sportivi, i PCTO, le azioni per la valorizzazione delle competenze di cittadinanza attiva …).

Tali interventi si sviluppano attorno alle seguenti macro-aree:

- innovazione scientifico-tecnologica;
- innovazione didattica sia da un punto di vista metodologico che contenutistico;
- formazione linguistica e culturale;
- area sportiva e di tutela della salute;
- successo formativo con particolare riferimento alla lotta alla dispersione ed alla valorizzazione delle eccellenze;
- tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

3.11.1. CERTIFICAZIONI

Nell'ottica di offrire ai nostri studenti un Piano dell'Offerta Formativa sempre più aderente alle reali esigenze culturali e del mondo del lavoro, il nostro Istituto aderisce all'iniziativa promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'AICA (Associazione Italiana Calcolo Automatico) per una diffusione sempre più capillare della cultura informatica all'interno delle scuole.
L'istituto "M. Delpozzo" è, infatti, uno dei Centri Abilitati al rilascio della Patente Europea del Computer o ICDL (International Certification of Digital Literacy), certificazione riconosciuta come titolo culturale non solo all'interno della scuola (come credito per l'esame di Stato), ma anche presso le Amministrazioni Pubbliche e le Università.
È evidente quindi l'importanza di tale Progetto non solo per i nostri studenti ed ex-studenti, ma anche per gli allievi di altri Istituti e per tutte le persone che vogliono in qualche modo certificare in modo ufficiale le loro conoscenze informatiche.
L'ICDL definisce uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito e dovunque. Si tratta, infatti, di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede

ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con il personal computer nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale.

INFORMATICHE

ICDL Base, ICDL Standard e ICDL Full Standard

Queste licenze certificano le conoscenze, le competenze e le abilità di base sull'uso del computer, della posta elettronica, della navigazione in Internet, della collaborazione online, oltre che dei più comuni programmi di Office Automation: elaborazione testi, foglio elettronico, presentazione, database.

La certificazione ICDL Full Standard inoltre è certificata da Accredia, unico Ente autorizzato dallo Stato italiano ad attribuire un alto standard qualitativo alle certificazioni professionali.

In qualità di Test Center il nostro Istituto rilascia le Skill Card, tessere personali virtuali sulle quali vengono poi registrati tutti gli esami della famiglia ICDL sostenuti da un candidato.

Organizza, inoltre, in caso di un congruo numero di richieste, corsi di preparazione ai vari esami.

Eroga sessioni mensili di esami, rivolti sia al personale interno alla scuola (studenti, docenti, personale ATA) che agli esterni.

ICDL CAD 2D (Computer Aided Design)

Questa certificazione attesta le competenze sull'uso di un software di progettazione assistita dal computer (Autocad) in ambito bidimensionale.

La certificazione CAD 2D costituisce il primo sistema di valutazione delle conoscenze per il disegno CAD globale e standard e si propone di sviluppare le conoscenze di base del CAD di studenti e di professionisti. L'Istituto "M. Delpozzo" attiva, in caso di un congruo numero di richieste, corsi di preparazione all'esame.

Inoltre eroga l'esame, costituito da 20 esercizi grafici da svolgere con software Autocad, sia al personale interno alla scuola (studenti, docenti, personale ATA) che agli esterni.

ICDL Health e ICDL E-health

Queste due licenze certificano le conoscenze e le competenze sull'uso dei Sistemi Informativi Sanitari, sistemi sviluppati per raccogliere, organizzare e trattare le informazioni sanitarie in modo digitale, tramite l'ausilio dei computer, facendo uso di modalità di accesso ai dati e di autenticazioni di sicurezza che garantiscano la privacy delle informazioni e l'accesso ad esse solo da parte di personale autorizzato. Si rivolgono a tutti gli addetti del settore medico-sanitario (professionisti e personale ausiliario), per metterli in grado di conoscere i principi e le problematiche del Sistema Informativo Sanitario e di utilizzare al meglio gli strumenti informatici necessari per il loro lavoro.

La certificazione ICDL E-health è certificata da Accredia, unico Ente autorizzato dallo Stato italiano ad attribuire un alto standard qualitativo alle certificazioni professionali.

L'Istituto "M. Delpozzo" attiva, in caso di un congruo numero di richieste, corsi di preparazione all'esame. Inoltre eroga l'esame, in modalità automatica, sia al personale interno alla scuola (studenti, docenti, personale ATA) che agli esterni.

ICDL Office Expert

La certificazione ICDL Office Expert rappresenta la scelta più avanzata rispetto alla certificazione delle competenze relativamente al lavoro in ufficio: una garanzia di professionalità a 360 gradi. La certificazione ICDL Office Expert può essere conseguita superando 3 dei 4 Moduli Advanced: Advanced Word Processing, Advanced Spreadsheets, Advanced Database, Advanced Presentation.

L'Istituto "M. Delpozzo" eroga gli esami, sia al personale interno alla scuola (studenti, docenti, personale ATA) che agli esterni.

ICDL Image Editing
Il modulo ICDL Image Editing descrive le competenze chiave necessarie per utilizzare un programma di manipolazione delle immagini digitali.
Può essere applicato a una vasta gamma di software specializzati anche open source.

Questo modulo permette ai candidati di comprendere i concetti principali delle immagini digitali e di utilizzare un'applicazione di modifica delle immagini per migliorarle, applicare effetti, e preparare un'immagine per la stampa o la pubblicazione. L'Istituto "M. Delpozzo" eroga l'esame, sia al personale interno alla scuola (studenti, docenti, personale ATA) che agli esterni.

ICDL Web editing
Il modulo ICDL Web Editing descrive le competenze chiave necessarie per sviluppare, pubblicare e mantenere un sito web.
Può essere applicato a una vasta gamma di software specifici per la pubblicazione su web.

Questo modulo permette ai candidati di comprendere i concetti principali della pubblicazione su web e come creare, pubblicare e aggiornare un sito web.
L'Istituto "M. Delpozzo" eroga l'esame, sia al personale interno alla scuola (studenti, docenti, personale ATA) che agli esterni.

LINGUISTICHE
PET
Preliminary English Test, certificazione di livello intermedio ideato per accrescere negli studenti la motivazione nello studio della lingua inglese.

FCE
Cambridge English: First for Schools è ideato appositamente per adattarsi agli interessi degli studenti, in modo da accrescere la loro motivazione nello studio dell'inglese. Poiché si basa su argomenti e situazioni familiari, consente loro di acquisire la sicurezza necessaria per utilizzare il loro inglese e li motiva ad ottenere certificazioni di livello superiore. Cambridge English: First for Schools è una certificazione di livello intermedio-alto.

3.11.2 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Tra le attività che prevedono il potenziamento della lingua inglese il dipartimento propone annualmente:

- ✓ proposta di corsi pomeridiani con madrelingua inglese per il conseguimento del PRELIMINARY ENGLISH TEST e del FIRST CERTIFICATE OF ENGLISH rispettivamente per le classi terze e quinte;
- ✓ esperienza di full immersion con madrelingua per tutte le classi del primo e secondo biennio nella prima settimana successiva al termine dell'attività didattica, nel mese di giugno (a pagamento).

3.11.3 PROGETTO DRONI

Il progetto rientra come attività di PCTO e prevede che gli studenti dell'Istituto acquisiscano il patentino ENAC per il volo dei droni per svolgere in seguito attività quali:

- far volare un drone in sicurezza;
- coordinare l'attività di volo eseguita da altri soggetti;
- saper utilizzare in modo consapevole la strumentazione in dotazione al drone;
- saper elaborare i dati e i filmati ricavati dalla videocamera e termocamera presenti sul drone.

In particolare il progetto prevede l'uso sperimentale dei droni in dotazione all'Istituto in vari campi di applicazione quali la ricerca di perdite d'acqua della rete idrica, il monitoraggio dei corsi d'acqua in prossimità delle dighe di centraline idroelettriche e l'individuazione di immissioni di reflui inquinanti nei fiumi. La sperimentazione in questi settori ha lo scopo di verificare l'effettiva validità ed efficacia dell'utilizzo dei droni ed eventualmente estendere il campo delle applicazioni future.

3.11.4 PROGETTO NHSMUN NY-DC EXPERIENCE

Il progetto si rivolge a studenti del triennio (in particolare delle classi quarte) con buone competenze comunicative in lingua inglese e con un interesse per le questioni internazionali e i fatti di attualità. I partecipanti dopo aver seguito un corso di preparazione a scuola (20 ore in 10 incontri tra novembre e febbraio) avranno la possibilità di partecipare attivamente alla Conferenza NHSMUN che si tiene ogni anno a New York nel mese di marzo. In questo contesto internazionale con studenti delle scuole superiori provenienti da tutto il mondo simuleranno le attività diplomatiche che vengono svolte all'ONU. Ai partecipanti verrà rilasciato un Certificato di Partecipazione da parte del NHSMUN e l'attività avrà valore di PCTO.

3.11.5 POTENZIAMENTO CURRICOLARE DI MATEMATICA per il primo biennio

Il progetto prevede che ogni classe coinvolta (prime e seconde o coppie di classi parallele) venga riorganizzata in gruppi per livelli di competenza. I docenti di matematica della/e classe/i si occupano, per un'ora a settimana, dei gruppi per i quali è necessario proporre un potenziamento/recupero delle competenze disciplinari previste fino a quel momento dell'anno scolastico, costituendoli sulla base delle rilevazioni periodiche dello stato di avanzamento del percorso scolastico di ogni singolo studente; nel contempo un docente di matematica – non della/eclasse/i – si occupa di proporre, al restante gruppo, percorsi di approfondimento improntati sulla ricerca dell' uso della matematica nel quotidiano, piuttosto che sull'utilizzo di strumentazioni tecnologiche come supporto alla risoluzione di problemi o ancora sull'applicazione della matematica in contesti nuovi rispetto a quelli proposti comunemente in classe.

Il lavoro per "classi aperte" (i cui periodi vengono concordati dal Dipartimento di Matematica ad inizio anno scolastico) permette di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Inoltre permette di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione, in totale autonomia, dei contenuti trattati a lezione. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. Inoltre l'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di socializzazione e integrazione.
Il progetto viene riproposto annualmente sulla base della disponibilità di aver organico di potenziamento a disposizione.

3.11.6 PON

L'Istituto aderisce alle azioni del Programma Operativo Nazionale "per la scuola" 2014-2020.
I PON di volta in volta autorizzati dal Ministero sono quelli presentati nell' ALLEGATO 15.

3.12 INNOVAZIONE DIDATTICA

3.12.1 PREMESSA

I progetti di innovazione didattica proposti nel nostro Istituto rispondono coerentemente all'esigenza di rispondere ai bisogni cognitivi individuali organizzando, tra le altre forme innovative, gruppi per livelli di competenze al fine di valorizzare le caratteristiche personali di ciascun allievo, proponendosi di portare ognuno di essi a conseguire i livelli di conoscenze, competenze e capacità, calibrati rispetto alle proprie caratteristiche e senza in alcun modo penalizzare gli studenti che appaiono in vantaggio rispetto agli altri. In quest'ultimo caso, la "valorizzazione dell'eccellenza" dovrebbe consistere in proposte didattiche capaci di stimolare un uso più avanzato e più raffinato delle potenzialità individuali.
Va sottolineato, inoltre, che attraverso la differenziazione dei percorsi è possibile effettuare potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze in maniera programmata, senza risorse aggiuntive richieste alle famiglie.

3.12.2 METODOLOGIE

La metodologia prevalente utilizzata sarà il lavoro per **CLASSI APERTE** poiché meglio risponde alle esigenze rilevate all'interno dell'istituto. Verranno altresì utilizzate:

- Didattica metacognitiva
- Didattica dei simboli (metodo logico – analogico)
- Didattica per competenze
- Apprendimento per intelligenze multiple
- Apprendimento cooperativo
- Apprendimento Creativo

3.12.3 OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo prioritario di tali progetti è dare attuazione alla caratteristica generale di flessibilità dell'offerta formativa, mediante interventi rivolti a:

- potenziare gli apprendimenti per gli studenti che possiedono un buon livello di conoscenze, competenze e capacità sviluppando la loro creatività e le relative capacità di problem solving;
- consolidare gli apprendimenti per gli studenti che non presentino particolari difficoltà di apprendimento;
- intervenire in modo tempestivo sulle difficoltà rilevate;
- aumentare l'efficacia dell'offerta formativa;

Uno dei risultati attesi è l'approfondimento e la condivisione di "buone pratiche educativo-didattiche" che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia).
Inoltre i docenti coinvolti avranno la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività grazie al confronto costruttivo tra colleghi, uscendo dai confini di una didattica autoreferenziale e migliorando lo stile di insegnamento.

3.12.4 PROGETTO DADA

Nell'anno scolastico 2018/2019 è stato avviato il **progetto DADA**, una sostanziale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, che si pone l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento italiano con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. L'Istituto funziona per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a docenti della medesima disciplina, coni ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. L'ambiente di apprendimento, cioè lo spazio nel quale è collocata l'aula o il laboratorio, non è solo un luogo fisico ma anche uno spazio mentale e culturale, nel quale sono sollecitate nuove situazioni educative, caratterizzate da attività che coinvolgono insegnanti e allievi all'interno della cornice di riferimento disciplinare: allievi e insegnanti lavorano insieme con scopi comuni. Il progetto DADA nasce dall'idea di valorizzare il sistema educativo, migliorare e incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci. Con la creazione di ambienti di apprendimento attivi nei quali gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, si intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di nuovi approcci educativi per la migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.
Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi consente di gestire meglio e più proficuamente il tempo-scuola: gli spostamenti degli studenti costituiscono una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e uno stimolo "energizzante" che migliora la capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

3.12.5 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Metodologia complementare innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale pratica didattica in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie.

(**allegato A12 - PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**)

4. L' ORGANIZZAZIONE

L'attuazione del piano offerta formativa (P.T.O.F.) è frutto dell'azione, coordinata ed integrata su impegni e interventi comuni, dei seguenti gruppi di lavoro:

- consigli di classe
- dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari
- coordinamenti per settori di indirizzo
- figure di coordinamento di aree funzionali (funzioni strumentali)
- staff della Presidenza

In base alla normativa vigente i compiti e le responsabilità sono così distribuiti:

- **Collegio Docenti**: con compiti pedagogico- didattici
- **Consiglio di Istituto**: con compiti di indirizzo e controllo
- **Dirigenza**: con compiti di gestione, funzionamento, organizzazione, controllo, finanze e risorse

Per il dettaglio delle funzioni e dei compiti delle diverse figure consultare l'**ALLEGATO A6-FUNZIONIGRAMMA.**

4.1 ORGANI COLLEGIALI

I principali Organi Collegiali sono i seguenti:

- Consiglio di Istituto, composto dai seguenti membri: il Dirigente scolastico (d'ufficio), 8 rappresentanti dei docenti, 2 rappresentanti del personale ATA, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli studenti. Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola.
- Collegio docenti, presieduto dal Dirigente scolastico e composto da tutti i docenti in servizio all'ITIS. Con le sue articolazioni, è l'organo collegiale che delibera il funzionamento educativo e didattico dell'Istituto, valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica, adotta e promuove le sperimentazioni. È presieduto dal Dirigente scolastico che ne convoca le riunioni e ne coordina l'attività.
- Consiglio di classe, composto da tutti i docenti della classe, da 2 rappresentanti dei genitori e da 2 rappresentanti degli alunni della classe; ha competenze specifiche relative alla didattica.

4.2 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E FUNZIONALE

L'organizzazione didattica dell'Istituto si attua per mezzo di riunioni di settori e di dipartimenti disciplinari che sono un'articolazione funzionale al Collegio dei docenti con lo scopo di favorire il lavoro collegiale, anche attraverso la formazione di gruppi di lavoro su tematiche specifiche, per la definizione dei curricoli e la promozione e l'attuazione delle sperimentazioni.
I settori e i dipartimenti (disciplinari o multidisciplinari quando ritenuto funzionale alle priorità dell'Istituto) sono sede di studio, approfondimento, confronto, programmazione di attività di aggiornamento, preparazione di materiale didattico, proposte di acquisto di attrezzature.
Essi sono composti da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo in servizio e fanno capo ad un responsabile che ne coordina l'attività e ne convoca e presiede le riunioni.

L'organizzazione funzionale dell'Istituto si attua per mezzo delle Commissioni e anche per mezzo di specifici gruppi di lavoro o sottocommissioni. Il Collegio docenti organizza e sviluppa le proprie attività mediante commissioni, gruppi di lavoro e dipartimenti. La Commissione è un'articolazione funzionale al Collegio dei Docenti con lo scopo di predisporre e di attuare gli strumenti per il funzionamento didattico dell'Istituto. Il gruppo di lavoro è analogo alla commissione, ma la sua attività è più delimitata e/o informale. Ogni Commissione o gruppo di lavoro fa capo ad un **responsabile** che ne coordina l'attività e ne convoca e presiede le riunioni.

4.3 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE (DOCENTI-ATA)

L'Istituto incentiva, ritenendolo imprescindibile per un'Istituzione scolastica, l'aggiornamento e la formazione dei docenti e di tutto il personale, al fine di aumentare l'efficacia della sua azione educativa, tanto più in un contesto sociale in continua evoluzione.
Con il comma 124 della legge 107 del 2015 la formazione in servizio dei docenti è diventata obbligatoria, permanente e strutturale.
In coerenza con le priorità nazionali, indicate nel Piano Nazionale di Formazione, e con le esigenze dell'istituto, individuate dal RAV, l'Itis Delpozzo ha costituito un gruppo di lavoro per la definizione delle aree interessate dalle iniziative di formazione nel corso del triennio.

In particolare il gruppo di lavoro dovrà occuparsi di:

- individuare le specifiche esigenze formative del personale docente;
- vagliare le proposte formative che giungono da enti esterni alla scuola;
- vagliare le opportunità formative offerte da risorse interne alla scuola;
- collaborare con i referenti di settore o di dipartimento per fare emergere i bisogni formativi più specifici, ed eventualmente proporre percorsi formativi per materia o per settore;
- organizzare i corsi dal punto di vista logistico.

Ferma restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse da Enti ed Istituzioni del territorio, il Piano dovrà privilegiare tutte le iniziative coerenti con le priorità precedentemente indicate, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del Piano.

4.3.1 DOCENTI

L'istituto promuove la formazione in servizio dei docenti e assicura l'organizzazione di iniziative in loco. In particolare, le aree interessate dalle iniziative di formazione, nel corso del triennio, saranno le seguenti:

- Sicurezza, salute e benessere;
- relazionale: gestione delle relazioni tra pari e non;
- metodologica: sviluppo di competenze nella didattica con le ICT, didattica digitale integrata, didattica per ambienti di apprendimento, didattica per competenze, focalizzandosi sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze nonché sugli alunni HC e BES;
- aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti e dai gruppi di materie;
- aggiornamento su tematiche inerenti studenti HC o BES
- culturale: saperi necessari all'educazione del futuro;
- gestionale: gestione digitale della documentazione;
- di settore: aggiornamento di carattere professionale e tecnologico.

Ogni docente potrà seguire i corsi proposti dall'amministrazione o equivalenti proposti da altri soggetti fornendo all'amministrazione la documentazione comprovante l'avvenuta formazione entro i termini richiesti.
I docenti manterranno aggiornato il proprio fascicolo della formazione.

4.3.2 PERSONALE ATA

Per quanto riguarda specificatamente il personale ATA, la formazione privilegerà i seguenti percorsi:

- la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale e con gli strumenti di base per un utilizzo efficiente delle tecnologie informatiche
- i corsi sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro
- i corsi di formazione promossi dall'ASL CN1 per aspetti di loro competenza

4.4 SICUREZZA

L'Itis Delpozzo, prendendo spunto da modelli di qualità per la gestione della sicurezza ed in piena sintonia con la normativa attuale, si adopera con solerzia al fine di rendere la scuola **luogo del ben-**

essere dove tutti ed ognuno riscontrano un ambiente confortevole, salubre e nel quale i rischi per la persona siano minimizzati quando non completamente eliminati.
A tal fine ed in ottemperanza al D.lgs. 81/2008 e normative connesse, si provvede ad individuare i rischi che possano ricorrere nell'ambito scolastico, evidenziando la mansioni esposte, la valutazione delle probabilità di accadimento, il danno e relativa valutazione, le azioni intraprese per ridurli e ogni ente responsabile.
I dati così individuati vengono conseguentemente utilizzati per elaborare un vero e proprio documento di valutazione dei rischi (DVR) ed una serie di allegati, tra i quali assumono particolare rilievo quelli relativi alle procedure di emergenza e di evacuazione.
Il progetto ha inoltre come finalità anche la piena e completa diffusione della **cultura della sicurezza** ponendo in atto tutte le azioni utili al raggiungimento di tale scopo ed in particolare informando, formando ed addestrando periodicamente tutto il personale, gli studenti e l'utenza in genere (esterni).
In considerazione dell'importanza che riveste tale tematica l'Istituto si adopera per una formazione di tutti gli studenti considerandola ancorché obbligatorio indispensabile elemento culturale della persona.

4.4.1 FORMAZIONE ALLA SICUREZZA PER GLI STUDENTI

Sono previste attività di formazione alla sicurezza per gli studenti e per il personale in servizio: in particolare gli studenti, in accordo con quanto disposto dalle Conferenze Stato-Regioni, verranno formati ai sensi dell'art.37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 secondo le macro-tipologie di rischio e le corrispondenze ATECO coerenti con le attività programmate. I corsi saranno affidati a personale in possesso del prerequisito e dei requisiti indicati nella norma.

Le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e della sicurezza saranno rivolte:

- ai temi della sicurezza generali e specifici;
- al primo soccorso anche in collaborazione con istituzioni del territorio.